



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE III - BILANCIO
COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO
DELLE VALLATE
VERBALE DELLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL MARTEDÌ
11 FEBBRAIO 2020

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Guido Grillo.

Svolge le funzioni di Segretario la signora Nadia Piredda.

Verbale redatto dalla Ditta Live Reporting s.r.l.

Alle ore 09:33 sono presenti i Commissari:

14	Avvenente Mauro
10	Bernini Stefano
13	Ceraudo Fabio
11	Costa Stefano
6	Crivello Giovanni Antonio
3	De Benedictis Francesco
7	Fontana Lorella
5	Grillo Guido
15	Immordino Giuseppe
4	Lodi Cristina
18	Ottonello Vittorio
1	Pandolfo Alberto
8	Pirondini Luca
16	Rossetti Maria Rosa
17	Rossi Davide
12	Terrile Alessandro Luigi
9	Vacalebri Valeriano
2	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Ariotti Fabio
2	Bertorello Federico
3	Campanella Alberto
4	Gambino Antonino
5	Mascia Mario
6	Putti Paolo
7	Remuzzi Luca
8	Santi Ubaldo
9	Tini Maria



COMUNE DI GENOVA

Assessori:

1	Piciocchi Pietro
---	------------------

Sono presenti:

CANEVA EMANUELE (CISL) - GRIFI ANTONIO (CGIL) - GRASSO MAURO (ASTER) - PINASCO STEFANO (INFRASTRUTTURE E DIFESA SUOLO) - CARRATU' ANDREA (PRESIDENTE MUNICIPIO I CENTRO EST) - FERRERA MICAELA (DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE ED ORGANI ISTITUZIONALI)

Il Presidente constatata l'esistenza del numero legale dichiara valida la seduta.

**Delibera Proposta Giunta al Consiglio N. 9 del 15/01/2020
Proposta di Giunta n. 7 del 30/01/2020
DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2020/2022.**

GRILLO (Presidente)

Colleghi, la pratica oggi iscritta riguarda: *“Documenti previsionali e programmatici 2020-2022”*. La parola all'Assessore Piciocchi. Pardon, collega Lodi.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Dato che abbiamo ricevuto le convocazioni ma sono un po' confuse, le chiederei gentilmente all'inizio del percorso diciamo della discussione in Consiglio di fare esattamente il punto di quando ci sono gli Assessori, perché mi è stato detto guardare in fondo alle convocazioni, però è veramente un po' complicato, per cui se possiamo adesso fare un percorso e dire domani mattina, domani pomeriggio e domani mattina, perché da quello che io leggo, spero non sia così, sostanzialmente ci sono due, tre mezza giornate con tutti gli Assessori, che è una cosa... Però magari mi sbaglio, quindi io volevo capire esattamente le presenze degli Assessori, perché per esempio domani pomeriggio mi danno cinque, sei Assessori, non credo, anzi ho capito che non ci saranno tutti. Quindi se potete dire esattamente chi ci sarà, perché presumo che in un pomeriggio non immaginate di trattare sei Assessori, ecco. Quindi se è possibile... Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega, ha perfettamente ragione. Bisogna che, così come avviene o come è avvenuto negli anni precedenti, i Consiglieri Comunali della Commissione siano informati circa gli Assessori che nella giornata vengono auditi. Ha perfettamente ragione. Assessore, spero che lei sia in grado da adesso di comunicare le presenze



COMUNE DI GENOVA

dei prossimi giorni degli Assessori e gli argomenti trattati. A lei la parola. Non ci siamo oggi, collega Crivello.

CRIVELLO (LC)

Non si preoccupi, può capitare. Ieri la Conferenza dei Capigruppo ha dimostrato in maniera assolutamente trasversale un senso di responsabilità, lei ieri non c'era, ma dove naturalmente ha deciso in maniera unanime e unitaria di darsi dei tempi ragionevoli per affrontare la questione più importante che un Consiglio Comune affronta, che è il bilancio della sesta città d'Italia. Ora, se poi riuscissimo magari a... Ad esempio, il tema sollevato naturalmente lo condivido, ma sarebbe anche importante capire quali sono gli auditi, perché non solo gli Assessori che hanno una funzione determinante naturalmente nella discussione sul bilancio, ma anche con chi interagire naturalmente. Sono molteplici, ieri si è ricordato chi dirige ad esempio le partecipate, ma le organizzazioni sindacali, i confederali e tutta una serie di soggetti. Ad esempio, scusate, e ho concluso, stamattina chi era previsto che fosse audito?

GRILLO (Presidente)

Collega Bernini.

BERNINI (PD)

Seguo a ruota il collega Crivello, perché mi risulta che ci sia stata anche un po' di confusione nella convocazione di auditi che possano intervenire e rispondere anche alle nostre domande in merito in particolare alle partecipate, ai loro piani industriali, ai loro bilanci, a quanto pesano su quello comunale. Vorrei capire se la presenza dei dirigenti e la presenza dei sindacati delle diverse realtà è stata cadenzata in modo corretto, oppure, come mi pare di capire, alcune volte il sindacato è invitato altre volte non è invitato e quindi ci sarebbe diciamo così un po' di confusione nella formazione della platea degli intervenuti e auditi.

GRILLO (Presidente)

Assessore Piciocchi

PICIOCCHI (ASSESSORE BILANCIO)

Grazie Presidente. Allora, premesso che non spetta all'Assessore procedere alle convocazioni, quindi credo che del tema se ne debba parlare in Conferenza Capigruppo, io fin d'ora do la massima disponibilità ad assicurare tutti i tempi che saranno necessari per esaminare i documenti previsionali e programmatici. Ciò detto, noi mi risulta che questa settimana abbiamo calendarizzato una serie di Commissioni fino a venerdì, la mia proposta è vediamo come arriviamo a venerdì, senza necessità di comprimere i tempi, poi ne parliamo con il Presidente Piana e diamo tutto lo spazio. Allora, domani leggo nelle convocazioni, che, ripeto, non ho fatto io, che oltre al sottoscritto che naturalmente garantirà la sua presenza durante tutto il corso dei lavori della Commissione, avremo Balleari, Campora, Cenci, Garassino, Maresca, naturalmente sarà mia cura assicurare la presenza



COMUNE DI GENOVA

della direzione delle società partecipate, diciamo di rispettiva competenza di questi Assessori. Poi per me se domani non riusciamo ad esaurire un esame accurato di documenti con questi Assessori, vorrà dire che confluiremo il giorno successivo, quindi insomma io credo che si possa gestire così. Però, ripeto, io mi presto a tutte quelle che saranno le decisioni della Conferenza Capigruppo, a cui mi inchino, ovviamente.

GRILLO (Presidente)

Collega Lodi.

LODI (PD)

Ho provato a dirla tranquilla, ora mi agito, perché ai suoi tempi, ai tempi in cui si facevano le cose non bene, ma almeno si facevano, per ogni Commissione, e i colleghi che sono in maggioranza, chi era in Consiglio lo sa, per ogni Commissione c'erano fissati due Assessori e gli argomenti specifici e quegli Assessori c'erano. Ora io domando non all'Assessore Piciocchi, al Presidente della Commissione, chi ci sarà, perché dubito fortemente che per tre giorni, visto che non ci sono nemmeno mai quasi alle Commissioni, dubito fortemente che l'Assessore Fazio sia tre volte in tre mezzeggiornate. Dubito. Poi se lei mi dice che l'Assessore Fazio, l'Assessore pinco pallo saranno qua tutte le volte che sono scritti sulle convocazioni ringrazio il Signore. Ma dato che non sarà così e dato che so che gli Assessori avranno detto io ci sono domani... E dato che so anche che queste convocazioni sono, scusate, inaccettabili, ma facciamo finta di niente e andiamo avanti, chiedo di quei sei Assessori, di cui è impossibile, Assessore Picchiotti, ma non dipende da lei, trattare tutti sei gli argomenti, chi ci sarà? Non credo che sia impossibile avere questa risposta. Se è impossibile ci fermiamo, sospendiamo, chiamiamo gli Assessori e chiediamo quando ci saranno.

GRILLO (Presidente)

Oggi viene illustrato il piano triennale da parte dell'Assessore, sono state invitate le organizzazioni sindacali strettamente collegate ad Aster e i Presidenti dei Municipi. Poi a partire dalle prossime Commissioni in mattinata vi comunicheremo per le prossime riunioni... Allora, oggi e domani piano triennale dei lavori pubblici, sono state invitate le organizzazioni sindacali e i Presidenti dei Municipi. Domani pomeriggio, alla riunione domani pomeriggio saranno presenti, oltre che l'Assessore Piciocchi, l'Assessore Bordilli, l'Assessore Grosso, l'Assessore Viale, l'Assessore Fazio, Gaggero. Quindi oggi e domattina piano triennale, a partire da domani pomeriggio, almeno domani pomeriggio saranno questi gli Assessori. E, come ha preannunciato ieri l'Assessore Piciocchi, ovviamente verranno distribuite per quanto riguarda gli Assessori e gli auditi delle sintetiche relazioni, come è avvenuto tutti gli anni. Villa.

VILLA (PD)

Io credo che lei ci stia prendendo in giro, mi scusi Presidente, davvero, lo dico onestamente. Perché lei che ha fatto tanti anni qua dentro, siamo al quinto, sesto



COMUNE DI GENOVA

mandato, etc. ci venga a dire che non sarebbe stato migliore, sicuramente anche più funzionale decidere giorno per giorno quali erano gli Assessori presenti, in modo e maniera che bene o male parlavamo un giorno di un argomento e un giorno di un altro, evitavamo di fare, voglio dire che forse domani, dopodomani verranno sei Assessori e probabilmente non sappiamo quali, credevo fosse molto semplice e buonsenso farlo. Evidentemente questo rispecchia il fatto che alcuni Assessori di questa Giunta del Consiglio Comunale non gliene freggi nulla, né della minoranza, quale siamo noi, né tanto meno della propria maggioranza, perché probabilmente l'unico momento, l'unico atto importante di quest'amministrazione che probabilmente poi non gliela frega più niente a nessuno, probabilmente ecco io credo che sarebbe giusto come sono qui presenti le persone che sono venute e le ringraziamo, ecco, fosse magari stato importante che giorno dopo giorno venissero auditi i sindacati per le parti di competenza per le categorie rappresentate, altrettanto gli Assessori. Mi sembra così tanto semplici, mi sembra strano che lei non si sia preso voglio dire l'incarico e l'impegno, come era rispettata quando era Presidente e Consigliere di opposizione, probabilmente di fare queste determinate cose. Se gli Assessori hanno così tante cose da fare in questa Genova meravigliosa, sicuramente immagino che ne avranno e allora, al di là di questo, ben vengano gli ombrellini e i petardi in questa città. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Crivello.

CRIVELLO (LC)

Rinnovo la domanda, chiedendo di perdere trenta secondi, con il supporto della Segreteria evidentemente, Presidente. È possibile avere non genericamente le organizzazioni sindacali, è possibile avere l'elenco con i nominativi degli auditi di stamattina?

GRILLO (Presidente)

Vi verranno distribuiti in mattinata per tutte le sedute consiliari gli auditi. A iniziare ovviamente da quella di domani pomeriggio, perché stamani e domattina abbiamo il piano triennale. Terrile.

TERRILE (PD)

Grazie, Presidente. Ma se ho capito bene, domani pomeriggio saranno auditi oltre l'Issime Piciocchi gli Assessori Bordilli, Grosso, Viale, Fazio e Gaggero, giovedì mattina insieme all'Assessore Piciocchi gli Assessori Balleari, Campora, Cenci, Grassino, Maresca. Cioè non abbiamo ancora i plafond, perché non mi risulta che siano stati caricati, come facciamo a fare una mattina e un pomeriggio nel quale dobbiamo esaminare tutti i plafond di tutta la Giunta. Tra l'altro adesso capisco che per audire la Gaggero probabilmente possiamo... Per audire, non so... Cinque minuti ci possono bastare, ma l'Assessore Campora, che ha, come dire, un terzo delle competenze di questa Giunta, come facciamo ad audirlo



COMUNE DI GENOVA

insieme a Balleari, Cenci, Garassino, Maresca? Cioè, davvero, così diventa difficile lavorare.

GRILLO (Presidente)

L'Assessore ha già preannunciato che questi sono i programmi, poi ovviamente la Commissione è sovrana negli aggiornamenti. Non c'è una chiusura definitiva delle date stabilite. Collega Bertorello.

BERTORELLO (LSP)

Grazie Presidente. Due cose. Io volevo capire, appunto, stamattina viene affrontato il triennale, quindi mi pare che sia presente l'Assessore Piciocchi, che è Assessore ai Lavori Pubblici, quindi poi al netto di tutte le osservazioni, che diamo per buone, se iniziamo a parlarne, bene. Secondo, non ho capito lei ha scansionato i nomi di tutti gli Assessori e la divisione nelle varie Commissioni, mi è sfuggito forse l'ultimo nome, non ho capito, perché non ha detto Assessore, non ho capito di chi ha parlato. Lei ha attribuito a ogni Commissione i nomi degli Assessori, se poteva un attimo, così, rileggerlo ci fa una cortesia perché gli è sfuggito l'ultimo nome. Grazie.

GRILLO (Presidente)

I nomi negli auditi sono specificati nello schema di convocazione delle Commissioni. Poc'anzi Terrile ha citato che forse gli auditi ovviamente sono troppi e offrirebbero praticamente poco spazio per il dibattito, io evidenzio che la Commissione è sovrana, qualora non si esauriscano in modo compiuto le relazioni... Prenotatevi, per favore, scusate. Non capisco. Crivello.

CRIVELLO (LC)

Mi scusi, perché si ostina a non voler leggere i nomi degli auditi. Io vedo ad esempio seduto al banco della Giunta, vedo il rappresentante della C.G.I.L., il segretario della Camera del Lavoro, che è Antonio Grifi, non ne vedo altri. Chi è stato invitato stamattina? È possibile... Ma è così complicato?

GRILLO (Presidente)

Mi dia un po' l'elenco, scusi. Allora, sono state invitate per la (inc.) le organizzazioni sindacali, i Presidenti dei Municipi, RSU Aster e basta. Quindi gli inviti sono stati inviati a questi signori, che poi non siano presenti non è certamente colpa mia o della Giunta, ecco. De Benedictis.

DE BENEDICTIS (DI)

Le chiedo gentilmente di dire i nomi degli Assessori, così i miei colleghi di maggioranza e di opposizione la smettono di menarlo, tra virgolette. Grazie.

GRILLO (Presidente)

I nomi degli Assessori sono contenuti nella convocazione delle Commissioni, l'ho detto poc'anzi. Lo stesso collega Terrile ha letto i nomi auditi domani



COMUNE DI GENOVA

pomeriggio. Se domani pomeriggio non si esaurisce la discussione per dare spazio e tempo ai Consiglieri di intervenire sulle relazioni degli Assessori, le Commissioni verranno aggiornate. Collega Lodi, poi Avvenente.

LODI (PD)

Grazie Presidente. Allora, la cosa che le dico già adesso, dato che non ci credo che siano qua tutti, noi ovviamente, cioè si pretende a rispetto dell'aula che siano presenti tutti gli Assessori dalle due e mezza per tutto l'ordine della Commissione. Cioè si pretende, perché credo che sia serio, visto che comunque già voglio dire... Io ci sto anche fino alle nove di sera qua, non ho problemi, però pretendo che gli Assessori stiano qui dentro, perché se non si è in grado di dire ai Consiglieri la scadenza e l'alternanza degli Assessori, vuol dire che sono tutti qua assieme e che si parte tutti assieme. Quindi la prego, Presidente, di verificare da qui a domani che gli Assessori come lei dice segnati nelle convocazioni siano tutti presenti, perché se alle due e mezza domani non sono tutti presenti allora sì che il problema si apre. Politico. Grazie.

AVVENENTE (IV)

Volevo solo chiedere, visto che ho cercato allo Zanichelli ma il termine nella lingua italiana non l'ho trovato, volevo sapere se era francese. Era francese.

INTERVENTO

Menage.

AVVENENTE (IV)

Menage. Sospettavo, grazie.

GRILLO (Presidente)

Allora iniziamo, raccolgo i suggerimenti, con l'Assessore Piciocchi. Piano triennale.

PICIOCCHI (ASSESSORE BILANCIO)

Grazie, Presidente. Ovviamente lato mio sensibilizzerò i colleghi, perché giustamente devono essere presenti in aula dall'inizio alla fine, quindi condivido al cento per cento quello che è stato detto, quindi anch'io oggi stesso, Presidente, lavorerò per sostenere... Assolutamente. Quanto invece alla diffusione dei plafond, credo che poi adesso la segreteria provvederà, perché noi abbiamo consegnato tutto, alla diffusione del materiale.

Io faccio un'illustrazione generale del piano triennale molto sintetica, in maniera tale poi da poter iniziare un esame più approfondito, a seguito di quelle che saranno le vostre domande. Ho chiesto oggi a tutti i direttori dell'area Lavori Pubblici di essere presenti e vi ringrazio, in maniera tale che possano dare le risposte più esaustive possibili. Intanto un'annotazione sul metodo e poi sul merito.



COMUNE DI GENOVA

Questo piano triennale chiaramente è gestazione da un po' di mesi, io ho cercato di concertare gli interventi nei limiti delle risorse disponibili, coinvolgendo in maniera importante i Presidenti di Municipio. Quindi partiamo dal presupposto che tutti gli interventi sia in termini di interventi puntuali su scuole, che interventi puntuali di altro tipo di sul territorio nascosto da un'interlocuzione che abbiamo avuto, coinvolgendo anche gli uffici, con i Presidenti di Municipio e chiaramente con le aree tecniche dei Municipi. Chiaro è come ogni anno che non riusciamo a soddisfare tutti quelli che sono i desiderata, perché c'è un tema di risorse e voi sapete anche alla luce della mia illustrazione, i documenti previsionali e programmatici, la delicatezza e le criticità del tema delle risorse, però insomma questo metodo è stato quello che io ho voluto seguire della predisposizione del triennale, devo dire che tutti i Presidenti me ne hanno dato atto, poi naturalmente io ieri ho finito il giro dei Consigli municipali, dove ho illustrato il bilancio, quindi poi indipendentemente dalle votazioni che ci sono state del bilancio, credo che questo sia stato gradito. Lo stesso per quanto riguarda la programmazione di Aster, noi stiamo riorganizzando Aster, diciamo cercando di porre al centro i Municipi, la settimana scorsa abbiamo avuto la designazione da parte di Aster di un responsabile per Municipio, cosa che fino ad oggi non era, proprio perché vogliamo anche impostare quella che sarà la programmazione, poi l'esecuzione degli interventi con il territorio.

Detto questo, parliamo adesso velocemente del merito. Quindi io dico quelli che sono un po' gli importi a livello macro, poi, ripeto, a seguito delle domande e degli interventi che ci saranno entriamo nel dettaglio. Naturalmente noi abbiamo un piano degli investimenti che è l'allegato al bilancio che potete consultare, dove ovviamente il piano riguarda tutta una serie di interventi, sia quelli che attingono al bilancio del Comune, direttamente, con risorse diciamo a carico nostro, sia quelli che transitano per il bilancio del Comune e che chiaramente derivano da altri fondi Stato – Regione. Quindi diciamo cumulando tutti questi interventi, il valore complessivo è di circa 196.000.000 di euro. Di questi 196.000.000 di euro, dove è chiaro che abbiamo interventi importanti, uno su tutto la metropolitana, che assorbe molto, la parte a carico del Comune è di 55.000.0000 di euro, di cui circa 44 nuovo indebitamento. Per quanto riguarda il debito e la rappresentazione degli interventi nel piano triennale in funzione del debito, devo fare una premessa, perché voi sapete che direi dall'anno scorso abbiamo iniziato ad attivare un nuovo strumento di finanziamento, che è il cosiddetto mutuo flessibile. Questo nell'ottica di un uso efficiente dei mutui, quindi in sostanza cos'è il mutuo flessibile? In poche parole è uno strumento che consente di tirare la provvista finanziaria in ragione dello stato di avanzamento dell'opera, quindi evitiamo di attingere immediatamente l'intera provvista e quindi di pagare gli interessi sull'intera provvista per un'opera che poi magari ha uno sviluppo temporale anche di tipo pluriennale. Chiaramente il fatto di ricorrere massicciamente a questo strumento, sulla base delle regole contabili, impone una rappresentazione di tipo diverso, quindi noi quest'anno rappresentiamo le opere nell'anno in cui il Comune inizia a restituire il debito. Allora poiché i nostri mutui sono in preammortamento, voi notate sul triennale un effetto slittamento, ma in realtà non vuol dire che l'opera



COMUNE DI GENOVA

parte dopo, vuol dire che io rappresento l'opera nell'anno in cui inizio a restituire il debito. Dopodiché l'opera, diciamo tutta la fase di programmazione, di contrazione del mutuo, di contrattualizzazione con l'impresa è chiaramente da imputare nell'anno precedente. Quindi questa era una precisazione importante perché diciamo deriva direttamente dall'applicazione delle regole contabili.

Voi potete notare per quanto riguarda la parte a carico del bilancio del Comune circa un ammontare di 11.000.000 di euro di accordi quadro, anche qui non entro nel dettaglio, perché farei perdere tempo sottraendola alla discussione, l'elenco degli accordi quadro potrete rilevarlo dalla lettura del piano triennale. Ci sono alcuni accordi quadro nuovi, come ad esempio l'accordo quadro giochi per i bambini mi pare 200.000 euro, poi quest'anno per la prima volta abbiamo previsto un fondo di circa 3.000.000 di euro per un accordo quadro scuole, che al di là poi di quelli che sono gli interventi puntuali sull'edilizia scolastica ci dà un margine, un polmone per intervenire a fronteggiare alcune situazioni che si dovessero verificare. Anche qui, come ho ribadito nei miei giri per i Municipi, la programmazione cercheremo di dividerla con i Presidenti di Municipio.

Per quanto riguarda gli interventi nelle scuole abbiamo anche una somma complessiva di 14.000.000 di interventi nell'anno, chiaramente le scuole sono quelle che potete leggere nel piano triennale su cui andremo ad intervenire, in alcuni casi sono interventi come sappiamo importanti non più dilazionabili, abbiamo circa 7.000.000 di euro di opere puntuali, chiaramente un po' in flessione rispetto all'anno scorso, ma c'è da dire che abbiamo potenziato la parte scuole, la parte edilizia scolastica, quindi sul punto c'è, come dire, un indirizzo della Giunta, stiamo tra l'altro anche partecipando a tutta una serie di iniziative, MIUR, adesso abbiamo partecipato al bando controsuffitti e già sapremo che poi questo ci impegnerà ulteriori risorse, perché poi quando andremo a fare i sondaggi capiremo di dover intervenire in determinate situazioni, chiaramente siamo già, come dire, nell'ordine di idee che in corso d'anno dovremo recuperare altre risorse al conto capitale per potere intervenire nelle scuole. Abbiamo poi la consueta capitalizzazione di Aster, come spiegavo nell'illustrazione di documenti previsionali programmatici, abbiamo mantenuto inalterato il budget di Aster, quindi come al solito abbiamo circa 15.000.000 in conto capitale, di cui mutuo sono 10.000.000 di euro, abbiamo credo un intervento importante, e credo che se ne debba dare atto pure in questo periodo di ristrettezza, sull'edilizia residenziale pubblica, perché stanziamo circa 4.000.000, forse anche un po' di più, come interventi sul patrimonio edilizio di edilizia residenziale pubblica, cui però vorrei ricordare aggiungiamo il grande sforzo che il Comune sta sostenendo per la demolizione delle dighe di Begato perché questo bilancio porta comunque un finanziamento di 7.500.000 che va in questo momento interamente a coprire la demolizione della diga e che si aggiunge alle risorse stanziate lo scorso anno impegnative in parte corrente per la gestione dei traslochi, per allestire diciamo una serie di opere all'interno degli appartamenti, al fine di evitare occupazioni abusive nel mentre dello svuotamento della diga. Quindi questo è un impegno importante.



COMUNE DI GENOVA

Infine confermiamo le risorse per i Municipi, i famosi 281.000 euro, quindi Uban circa 2.500.000, anche questa è una risorsa a debito. Io mi fermerei qui, quindi apriamo la discussione, entriamo poi nel merito specifico dei singoli interventi. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Vogliamo dire prima i rappresentanti dei sindacati? Assessore, prego.

PICIOCCHI (ASSESSORE BILANCIO)

Scusate, mi sono dimenticato di citare i rivi, sono circa 4.000.000 di euro di interventi sui rivi.

GRILLO (Presidente)

Iniziamo con l'audit Caneva Emanuela della... Parli tu? Ascoltate, bene. Allora la parola al Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LC)

Soltanto pochi minuti per un riferimento mi pare molto importante, alle questioni di metodo insomma. Ovviamente con la consapevolezza che nel corso degli anni abbiamo attraversato momenti più o meno felici dal punto di vista delle risorse economiche, il piano triennale rappresenta il cuore pulsante, poi ci torniamo anche su questa cosa degli accordi quadro, il cuore pulsante del... La filosofia di un'amministrazione quindi, compresa quella di Genova insomma, quindi ci sono stati dei momenti più o meno felici dal punto di vista economico, ma io credo che l'Assessore probabilmente si è posto un problema di consegne da parte di chi l'ha preceduta o comunque da parte di... La comunicazione e informazione dei suoi collaboratori, che in linea di massima, in linea di principio sono quasi totalmente gli stessi collaboratori delle amministrazioni precedenti. No, perché ha parlato di questioni innovative, ma il triennale, lei alla sua destra ha uno dei padri, il triennale si costruiva prima di portarlo in Giunta, non in Consiglio Comunale, si costruiva dedicando una mattina intera o un pomeriggio a Municipio, con loro i costruiva il triennale. Ovviamente con buonsenso, con realismo, non è che si pensava di fare delle prove, no? Delle favole. Si costruiva con loro, così... Vedo i rappresentanti anche di Aster, così era il metodo che si adottava anche nella programmazione dei lavori di Aster, prima di considerarli, ovviamente anche in questo caso con buonsenso, sapendo quali fossero le risorse a disposizione. Scusi, io sono stupito, l'ha ripetuto anche stamattina, lei ha ripetuto anche stamane ciò che aveva anticipato sui giornali, avremo un riferimento come Aster per Municipio. Da che esiste il mondo Aster aveva, immagino tuttora abbia un riferimento per un Municipio. Scopriamo l'acqua calda insomma. Come peraltro ogni Municipio ha un responsabile dell'area tecnica, come ogni Municipio ha un Presidente e anche un Assessore delegato a. Lei ha un po' liquidato quest'aspetto, poi ho saputo anche le considerazioni legittime che ha fatto dei Municipi, quest'aspetto delle risorse dei Municipi, ricordando naturalmente... Qualche d'uno in maniera simpatica faceva girare stamattina una



COMUNE DI GENOVA

dichiarazione fatta in campagna elettorale da Marco Bucci su quanto avrebbe investito sui Municipi, oltre averlo detto in mia presenza che... Prima che si concludesse la campagna elettorale, che... 5.000.000 a Municipio, che poi 5 per 9 fa 45, insomma più o meno il costo dello scolmatore del Fereggiano. No, lei dice 281.000 euro, va bene, immagino che abbia dovuto fare le capriole per poterli inserire, e vedo che corride quindi non fa che confermarmi che non sarà stato facile convincere il Sindaco. Dopodiché lei in giro legittimamente ha detto tanto Crivello diceva ma nel 2017 non le avrebbe messe perché non c'erano, in effetti quando noi approvammo non c'erano, l'impegno sarebbe stato poi naturalmente di recuperarle.

Però perché, scusi, non parla invece del 2014, del 2015 e del 2016, cioè nel 2014 noi oltre i 281.000 euro mettemmo 200.000 euro a Municipio, nel 2015 ne mettemmo 400, nel 2016 400, per un ammontare di un milione. Ora, lei è così bravo naturalmente nel fare queste operazioni, forse anche più bravo di chi l'ha preceduto, di fare tutta una serie di operazioni, perché non è riuscito a recuperare? Ma non vale, mi creda, questo ragionamento che qualche dirigente del.. Sì, dirigente immagino di quest'amministrazione ha detto che i Municipi non erano in grado, perché io, guardi, potrei farle un elenco di interventi puntuali, quelli che dovrebbero stare dentro il triennale, che il rischio reale qual è? Guardì, lei parla ma io poi... Parliamo dell'Ingegnere Rupalti, ecco, non di Crivello, parliamo dell'Ingegnere Rupalti, che non è più con noi purtroppo, fu lui a suggerire all'Assessore dei Lavori Pubblici in quella fase il ragionamento del potenziare, creare questo strumento degli accordi quadro, che era una roba che sappiamo tutti, è inutile ripeterlo, quanto possano snellire naturalmente le procedure, quanto le abbiamo snellite per potere fare interventi immediati dopo aver fatto le gare. È chiaro che però, attenzione, perché gli accordi quadro sono importanti, ma nella misura in cui gli accordi quadro si sviluppano e si moltiplicano le risorse, vengono meno poi quello che è il cuore pulsante del triennale, che sono gli interventi puntuali, perché, come dicono a Genova non è possibile. Quindi volevo solo precisare una questione di metodo e poi tornerò naturalmente di merito in riferimento ai municipi. Io poi, guardi, sono anche convinto di un'altra cosa, lo dico perché questa è la sede più corretta e più giusta dove poterlo dire, io sono altrettanto convinto che il Sindaco di questa città, anche se ci fossero le risorse non le investirebbe sui Municipi come scelta politica, perché è una scelta politica che è quella di ridurre in qualche modo la funzione, il ruolo importante secondo noi da sempre dei Municipi cioè del Comune sul territorio in virtù del fatto che probabilmente anche il fatto, con una logica completamente sbagliata, il fatto che in questa città ci siano cinque Municipi amministrati diciamo da una maggioranza di centro sinistra probabilmente, anzi sicuramente è la scelta che lo porterebbe comunque anche se ci fossero le risorse a non investirle sui territori.

GRILLO (Presidente)

Mi consenta, Consigliere Crivello, i Municipi di cui lei ha parlato sono stati invitati per la riunione di oggi e soltanto al momento un Municipio vedo presente. La parola al collega Avvenente.



COMUNE DI GENOVA

AVVENENTE (IV)

Grazie, Presidente. Riprendendo un po' alcune cose che sono state dette testé dal collega Crivello, la scelta in qualche modo che emerge è quella, come posso dire, di accentrare una serie di risorse che prima venivano in qualche modo destinate all'attività manutentiva da parte dei Municipi. È una scelta opinabile, però una scelta sulla quale si può essere d'accordo, non si può essere d'accordo, però alla fine se questi soldi rimangono a livello centrale e vengono gestiti a livello centrale credo che noi dobbiamo avere la possibilità, l'opportunità come Consiglio Comunale di poter entrare un po' nel merito, perché la delibera del piano triennale, se non ricordo male, è stata della fine... Del 30 ottobre, delibera di Giunta del 30 ottobre, quindi in questa fase io mi auguro che ci sia l'opportunità per ognuno di noi di entrare nello specifico dei vari interventi per poter ragionare insieme all'Assessore, insieme alla Giunta, dare dei suggerimenti, che poi possono essere accolti, possono essere misconosciuti, però è importante secondo me che questo nostro ruolo possa essere svolto e sviluppato. Però vorrei approfittare della presenza qua dell'Assessore Piciocchi e dei dirigenti del Comune insomma per sottolineare un aspetto che è molto caro ai nostri concittadini genovesi. Ne abbiamo già parlato un miliardo di volte, l'Assessore ha già risposto ad articoli 54 insomma... Sembra di poter leggere che, almeno nelle intenzioni, c'è la volontà di procedere in un certo determinato modo. Mi riferisco ad interventi di ripristino del manto stradale massacrato, perché non ci sono altri termini per poterlo definire, massacrato dalle ditte che hanno messo a dimora le fibre ottiche. Allora visto che quei soldi lì non dovrebbero essere tirati fuori dalle tasche dei contribuenti genovesi perché chi rompe paga e i cocci sono i suoi, in questo caso io sento davvero di lanciare un appello, mi auguro che sia già stato fatto, sono certo che sia già stato fatto e chiedo che venga fatto ulteriormente, mettere questi gentili signori, che mi pare siano spagnoli, azionisti del Barcellona, del Real Madrid, non riesco nemmeno a ricordare chi fossero questi... In subappalto da Open Fiber che hanno fatto questo scempio delle nostre strade; allora dove questo è successo il Comune è in grado di prenderli per le orecchie e portarli lì, fargli vedere come sono ridotte le strade genovesi e obbligarli a fare questi ripristini? In una prima fase sembrava dovessero farli loro, poi sembrava dovesse farlo Aster, adesso sembra che invece ritornino a farli loro. Il grande timoniere diceva non importa di che colore è il gatto, l'importante che mangi il topo. Allora a questo punto io le chiedo, Assessore, siamo in grado di fare questi tipi di ripristini? Perché in alcuni casi... Ora ho detto che in alcune zone della città partiranno, etc., etc., mi sembra, come posso dire, un suggerimento di buonsenso dire si incomincia a partire per fare i ripristini da dove furono fatti i primi scavi, perché ci sono delle situazioni dove questi scavi e queste trincee ammalorate sono lì da tre anni. Tre anni. Con un rischio per le persone che usano le due ruote, per i pedoni che camminano in queste strade, tutte "sgarruppate", per usare un termine francese e quindi credo che non sia più possibile continuare in questo modo. Anche perché poi alla fine il rischio è che i cittadini non sappiamo più distinguere chi ha rotto, chi non ha rotto e diciamo il capro espiatorio diventa



COMUNE DI GENOVA

o l'amministrazione o Aster o che dir si voglia. Quindi credo che sia tutto l'interesse dell'amministrazione muoversi in questo senso.

Colgo anche l'occasione, poi mi riservo ovviamente di entrare nel merito degli altri aspetti del piano triennale, ho visto che qua abbiamo sia l'Assessore che l'Ingegnere Pinasco, per chiedere quando ci sono degli interventi che sono sul limite tra autorità portuale e amministrazione comunale e debbono essere comunque fatti per mettere in sicurezza alcune aree, mi riferisco per esempio alla foce del Rio Rostan, dove c'è un cantiere abbandonato da circa due anni e mezzo, allora, ho avuto occasione di chiedere all'Assessore e mi aveva dato una risposta, dicendo che era stato trovato un accordo tra autorità portuale e Comune, se non ricordo male, che autorità portuale girava i soldi al Comune e il Comune si prendeva carico di questi lavori. Poi ricevo un'altra risposta dell'Ingegnere Pinasco, forse rogata in un periodo precedente, dove dice no, questa roba qui la deve fare l'autorità portuale. Allora vi chiedo se è possibile di avere chiarezza rispetto a questa cosa, chi lo deve fare, perché, ecco, chi lo deve fare, anche qui non importa il colore del gatto, l'importante che qualche d'uno lo faccia, perché è inimmaginabile che un cantiere sia abbandonato per due anni e mezzo, adesso incomincerà a breve, a breve fra qualche mese, la stagione balneare, in quella spiaggia abbiamo recuperato la balneabilità, ci sono delle attività economiche, degli stabilimenti balneari che hanno aperto la loro attività, Dio non voglia che un bambino scappi da una mamma, si infili in mezzo alle reti che ovviamente... Quelle arancioni intendo, di plastica, ammalorate dalle mareggiate e dal vento che c'è stato, e che finisca nell'alveo scoperto del torrente. Quindi anche qua, se deve pagare autorità portuale, io continuo a chiamarla autorità portuale, me ne scuso, insomma autorità di sistema Genova – Savona, ma Genova Savona non Ginevra... Quindi è qui incastrata in questo territorio, quindi non può fare, non possono fare i furbi e far finta di niente. Chiedo all'amministrazione comunale di battere i pugni sul tavolo e di rivendicare quelli che sono gli interventi che spettano a loro, a loro o voi però fateli, grazie.

GRILLO (Presidente)

Vi sono altre richieste d'intervento? Collega Putti.

PUTTI (CG)

Io entro allora nel vivo, in realtà ho un po' di domande da fare. Prima di tutto però una prece metodologica. Se dal prossimo anno riuscissimo il piano triennale a farlo avere in separata sede rispetto al DUP, con un A3 invece che con un A4, in cui ci vuole una vista che, ahimè, dopo i 45 anni sfido chiunque ad affrontarla la lettura, io ieri sera ci ho provato per mettermi alla prova e devo dire che ancora qualcosa riesco a leggere, molto riesco ad immaginare, sul computer è un ugualmente complesso, perché devi allargare talmente tanto che poi perdi dei pezzi di colonne e quindi passi tutto il tempo a traslare, etc., mi sembrerebbe una buona prassi quella di presentarlo in A3, sono quattro fogli, io non spendo una lira come gruppo, posso metterci cinquanta euro come gruppo per la stampa in A3 di questo documento per facilitare la lettura, perché altrimenti la vedo veramente



COMUNE DI GENOVA

impegnativa. O si dà per scontato che i Consiglieri non la leggano o si ha questa prece speranza o altrimenti mi sembrerebbe più opportuno trovare una soluzione. Io mi sono adeguato negli anni, facevo dei collage con gli A3 con il mio gruppo consiliare, però secondo me se fosse una prassi, visto che sono quattro fogli e mezzo, sarebbe più opportuno. Vengo ora invece alle domande, ci sono una serie di cose che volevo chiedere, solo per sapere rispetto alle pianificazioni previste quali sono gli obiettivi o se sono variate delle cose, perché ci sono delle variazioni. Allora, mi sembra che nel piano triennale precedente, quello 2019-2021, ci fosse l'obiettivo di fare alla loggia dei banchi il museo di Genova, etc. Non l'ho rivisto nel nuovo piano triennale, volevo capire se è finito, non direi così, o se si è deciso altrimenti o se ci sono altre decisioni differenti. Ho visto invece nel nuovo piano triennale che c'è un riferimento tetto del Jean Nouvel pronosticato e mi chiedevo veramente se possiamo fare un monumento allo studio Jean Nouvel perché ha fatto sì che in questa città ci siano tantissimi soldi da spendere ogni anno per la gioia degli architetti e delle ditte di lavorazione, perché credo che una struttura che ha così bisogno costantemente di ripristini e interventi raramente una nuova struttura si sia vista, quindi rispetto a questo volevo capire se avrà mai fine questa cosa, se sarà come la Chiesa di Carignano del detto oppure se... Cioè abbiamo delle soluzioni alternative? Poi ho visto che c'è una parte lavori del Ponte Don Acciai, volevo capire com'è più o meno il cronogramma di termine del Ponte Don Acciai, perché indubbiamente per quell'area ha una funzione strategica oltre che ha avuto in questi mesi una preoccupazione poi sorta sulla situazione dei ponti in generale, che ha portato a un monitoraggio puntuale dei ponti. Ci sono poi due interventi che ho visto sul quartiere Diamante, uno è l'autorimessa in Via Sbarbaro, volevo capire qual era l'obiettivo, la finalità, perché negli anni si sono susseguite diverse ipotesi di destinazione di quello spazio, che è sicuramente uno spazio grande e interessante, complesso da gestire, come tanti altri spazi nei quartieri di edilizia ERP, però volevo capire qual era la destinazione. Poi ho visto un Via Maritano 98 e volevo capire anche qua il cronogramma per Via Maritano 98 e ho visto che è stato inserito il Parco del Ponte, in cui il grosso degli investimenti previsti è per il 2021, quindi volevo capire un attimo rispetto alle tempistiche previsionali per questo parco, perché non che non ci si fidi delle amministrazioni, ma noi valpoceveraschi, come dire, stiamo aspettando un ospedale di vallata da credo ormai diciotto anni, quindi nel momento in cui si promette un parco e si fa il ponte subito, il parco già al 2021 si chiederanno la maggior parte dei soldi, volevo capire se anche questa sarà una roba che non vedremo mai o se invece ci sono delle intenzioni un po' più pressanti. L'ultima cosa era invece Villa Gambaro, ho visto un'ipotesi di intervento di ripristino per 400.000 euro, siccome era una villa che già in passato avevo segnalato all'attenzione con tutte le complessità del caso, perché so che diciamo gli amici del Consigliere Campanella e proprietari di cani ritenevano fosse una villa ad uso esclusivo dei cani e quindi non ne volevano una riqualificazione, perché altrimenti non avrebbero potuto lasciarceli liberi, invece io sostenevo una riqualificazione, visto che è in un'area strategica, c'è vicino l'università, è una bellissima villa, molto decaduta, poteva essere interessante, con



COMUNE DI GENOVA

un'opportuna e bellissima area cani di nuova realizzazione, un parco giochi in alto che era completamente abbandonato e distrutto e quindi volevo un po' capire cosa si riusciva a fare, perché 400.000 euro stanziati mi sembrano veramente pochini, quindi chiedevo qual era il livello minimo d'intervento.

L'ultima domanda, poi ne ho altre, ma le farò dopo per non occupare troppo tempo, non ho visto, ma probabilmente sono io che ho errato nella lettura delle vie, un'ipotesi di intervento sulle mura quelle diciamo lato Brignole dell'Acquasola, perché quel muraglione lì mi sembra... già in caso di allagamento quello spazio che c'è viene chiuso temporaneamente, quelle mura hanno delle spaccature notevoli e quindi mi chiedevo se era stata inserita una programmazione in tal senso, che io non ho visto sicuramente così, o se invece si ipotizza di metterlo in un triennale successivo, sperando che tenga perché le spaccature sono davvero significative. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Bertorello.

BERTORELLO (LSP)

Grazie Presidente. Allora, intanto anch'io mi unico a chi ha chiesto, così, una nota di metodo, nel senso che so che è molto complesso, però chiedo all'Assessore Picciocchi, che è sempre disponibile, e agli uffici in futuro di redigere una nota parallela al piano triennale, affinché si sintetizzi in maniera discorsiva, non dico il dettaglio di quello che troviamo nell'elenco, però una sorta di nota di metodo che renda più fattibile la lettura, perché onestamente, al netto degli addetti ai lavori, secondo me è complesso anche per gli addetti ai lavori, però per noi andare a spulciare sui vari capitoli i vari interventi, obiettivamente è un lavoro molto, molto complesso. Non è tanto una questione di tempo ma è proprio un lavoro complesso, onestamente sono presenti, ne parlavamo prima con i colleghi di gruppo, tutta una serie di codici che a noi sono incomprensibili, quindi andare a comprendere il tipo di interventi, soprattutto per chi ha interesse a supervisionare lavori in determinati territori, veramente il nostro lavoro di, come posso dire, di controllo e di comprensione è molto, molto complesso. Quindi io chiedo, così, questo sforzo se è possibile, questo può valere anche per il bilancio.

Al netto di questo, la mia domanda, Assessore, è sugli interventi nei due Municipi del Medio Levante e del Levante, cioè a me faceva piacere interloquire con lei e avere qualche dettaglio dopo che ha risposto ai colleghi di minoranza, che legittimamente hanno sviluppato tutta una serie di richieste, anche molto puntuali, però avere un quadro sintetico da lei discorsivo in modo che noi possiamo prendere nota di quello che è in previsione sul Medio Levante e sul Levante. E qui volevo con lei, e lo sa perché la domanda probabilmente se l'aspettava, perché ne abbiamo già parlato, approfondire il tema della mobilità sostenibile, nel senso che io chiedo uno sforzo affinché si reperiscano alcune risorse per mandare avanti i progetti della cosiddetta pista ciclopedonale nel tratto litoraneo da Bocca d'Asse a Stazioni Marittime. Sono, come lei saprà, già stati effettuati dei progetti, il tratto Stazioni Marittime Fiumara, cioè Fiumara Bocca



COMUNE DI GENOVA

d'Asse, scusate, il tratto Stazioni Marittime Fiumara ha già un progetto preliminare che è stato redatto, quindi io chiedo uno sforzo affinché si possa quantomeno inserire il progetto esecutivo, la fattibilità tecnico economica nel piano triennale almeno di questo lotto, che è già stato progettato in fase preliminare, unitamente al tratto di Corso Italia su cui gli uffici della mobilità hanno già sviluppato un progetto. Poi tutto è rivedibile, però affinché si possa poi partecipare, è arrivata una nota ieri dal Ministero dei Trasporti per un bando di 50.000.000 di euro, non so se ha già avuto modo di vederlo l'Assessore, ma sarà mia premura poi trasmetterlo, sicuramente è all'attenzione del Sindaco e dell'Assessore alla Mobilità, però per partecipare a questi bandi sono richiesti dei progetti già esecutivi, quindi io chiedo che su queste tematiche ci sia uno scorcio per trovare delle risorse quantomeno per mandare avanti i progetti, che sennò rimangono lettera morta.

Poi mi riservo di formulare delle osservazioni in attesa di sentire la sua relazione su questa mia richiesta legata ai Municipi diciamo del Levante genovese, volevo appunto poi unirmi al Consigliere Putti sulla (inc.) Gambaro, per capire se gli stanziamenti, si è parlato di 400.000 euro, che sono riportati a capitolo, se sono tutti soldi comunali, se sono già acquisiti dall'amministrazione dei progetti per la riqualificazione, perché mi interessano un poco, nel senso che io ho sempre sostenuto che quest'area così com'è fa obiettivamente schifo ed è frequentata dal sottoscritto e da tanti altri cittadini che ci portano i cani, e va benissimo, affinché... Ripeto, è sempre meglio i cani dei tossicodipendenti come una volta, però questo può essere opinabile, ne possiamo discutere; però affinché si riqualifichi questo territorio, che ha delle sue peculiarità, per la presenza di alberi, di arbusti, di zone a verde, ma anche di cemento, di un piazzale in cima, è un territorio scosceso, quindi... Però, secondo me, io ho sempre sostenuto che in questo giardino possono coesistere sia... Cioè può coesistere una vocazione per i bambini, io ne sono un forte sostenitore, perché ci sono dei giochi che credo risalgano assolutamente non a norma agli anni Sessanta, tutti arrugginiti, sfido chiunque portarci un bambino a giocare. Ci può andare Bernini nei momenti in cui, così, vuol fare il bambino, però obiettivamente quella è una zona che riqualificata può diventare assolutamente fruibile per questo tipo di vocazione, al contempo può coesistere una vocazione per i possessori di animali, di cani, che potrebbero beneficiare dell'area diciamo entra da Viale Gambaro. Comunque è questo un dettaglio che me l'ha sfrugugliato il Consigliere Putti che è sempre molto attento. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Terrile.

TERRILE (PD)

Grazie, Presidente. Alcune considerazioni. In generale sull'entità degli investimenti, se non vado errato sono 197.000.000 per l'intero triennale, dei quali 92 per il primo anno e dei quali 92 circa, un po' meno di 60 sono impegnati per il



COMUNE DI GENOVA

prolungamento della metropolitana; noto una decrescita degli investimenti, cioè non solo rispetto agli anni 2017, 2018, dove so benissimo che c'è stato un diverso metodo di calcolo, perché nel 17 eravamo a 334.000.000, nel 2018 a 347.000.000, ma anche abbiamo 1 0.000.000 di investimento in meno rispetto all'anno scorso, al triennale del 2019. Mi domandavo se ci sono delle ragioni specifiche della necessità del calo, anche rispetto al calo degli stanziamenti di bilancio. Vedo l'anno scorso erano... Cioè stanziamenti di bilancio secchi diciamo, l'anno scorso erano quasi 10.000.000, quest'anno scendono a 6.100.000 euro.

È una prima preoccupazione perché sappiamo quanto il piano triennale è uno strumento non solo di manutenzione e opere pubbliche nella città, ma anche è uno strumento di sviluppo e quindi insomma mi preoccupa quando si scende o si scende troppo.

Sugli interventi puntuali per ora una domanda, sul Parco del Ponte vedo che ci sono circa 300.000 euro di fondi propri su quest'anno e 2.500.000 di capitale privato nel 2021, mi domando che cosa finanzierà questa cifra. Faccio una domanda per capire, mi sembra che non sia sufficiente diciamo a realizzare il Parco del Ponte, allora volevo capire se... Posto il fatto che 300.000 euro saranno solo la progettazione, quindi nulla diciamo di visibile, però mi domando se poi i 2.500.000 nel 2021 che derivano da capitale privato saranno sufficienti a realizzare il Parco del Ponte. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Bernini.

BERNINI (PD)

Posso confermare quanto dice il collega Bertorello anche a Sampierdarena in Villa Scassi esistono ancora dei giochi in cui io negli anni Sessanta andavo a giocare, sono ancora lì presenti, se avessi voglia di tornare bambino potrei fare un giro in quelle strutture di Villa Scassi. Io per dieci anni ho fatto il Presidente di Municipio, diciamo che sono stato talvolta anche un Presidente capace di fuoco, amico nei confronti delle Giunte che avevano lo stesso colore mio, c'è lì l'Architetto Patrone che può esserne testimone in particolare, però, come dire, in questi dieci anni sono venuto qualche volta in Sala Rossa, ma quando mi si diceva che potevo intervenire e parlare, altrimenti mi arrivava continuamente l'invito per tutte le Commissioni, ma con tutta sincerità pur facendo io a tempo pieno il lavoro di Presidente, perché non avevo obiettivi di diventare ricco, quindi continuavo a fare questo solo impegno e adesso la maggior parte dei Presidenti invece ha più impegni, cioè ha un impegno lavorativo oltre a quello di Presidente di Municipio, io non venivo qua tutte le volte che c'era Commissione, venivo quando si trattava... Allora troviamo il sistema... Anche perché altrimenti non si capisce bene se lo fanno perché ritengono che sia del tutto inutile venire qua ed esprimersi in Sala Rossa o se lo fanno come lo facevo io perché selezionavo il momento di presenza quando avevo delle cose da dire.

Vero anche che, avendo sentito un po' i miei colleghi Presidenti sul triennale, come dire, non esiste un momento di particolare conflittualità nei confronti



COMUNE DI GENOVA

dell'Assessore Piciocchi, perché il clima che si è venuto a creare è che c'è una posizione talmente, come dire, psicologicamente violenta da parte del Sindaco non i confronti dei Municipi, per cui ci va già bene che ci sono ancora i 281, che erano quelli che c'erano anche quando ero Presidente io e che ci sono un po' di interventi qua e là in un quadro che, come diceva Terrile, è comunque di discesa della parte di investimenti. Però io, ecco, non condivido quest'atteggiamento, io avrei fatto un pochettino più di movimento intorno a questa cosa qua, anche perché anche dalla lettura del piano a me comincia a sfuggire qual è il sistema che si vuole mettere in piedi per garantire che ci siano interventi di manutenzione ordinaria della nostra città, ma anche che ci sia una pianificazione chiara di quegli interventi invece più straordinari che riguardano molte delle competenze che sono poi sviluppate in termini di spesa nel piano triennale, che spesso coinvolgono anche Aster, perché ha dei ruoli specifici in questo.

Vengo allo specifico. I Municipi svolgono una parte delle grosse manutenzioni o meglio delle manutenzioni di dimensione ridotta dentro agli edifici comunali destinati a fare servizio pubblico, in particolare alle scuole; con i 281 non si può certo fare questo tipo di lavoro, nel passato c'era un rapporto stretto tra il settore Lavori Pubblici, allora anche il Patrimonio si occupava direttamente degli interventi sulle scuole, che riguardava gli interventi di maggiore dimensione e che riguardava un percorso molto importante in un patrimonio scolastico di età, come è quello della nostra città, della messa in sicurezza delle scuole. Era importante che ci fosse, come dire, un'accorta pianificazione giustamente con regia centrale, perché doveva essere distribuito il quid di risorse limitato tra i diversi territori, andando a verificare quali erano le priorità in ordine anche alle condizioni del patrimonio scolastico. Cioè io non mi arrabbiavo se erano un po' di meno i soldi che andavano al Medio Ponente, perché il Medio Ponente aveva avuto la fortuna durante il periodo dei lavori pubblici dati a Longhi di avere un bel po' di investimenti in rifacimento di alcune scuole, si era portato a casa un po' di lavoro in qualche modo e quindi sapevo che alcuni elementi, anche di messa in sicurezza degli edifici, non avevo più il problema di avere. E avevamo abbandonato alcune scuole vecchie come Villa Rossi, per andare in nuove e così via.

Vorrei capire, perché non lo capisco dalla lettura dei dati grezzi se esiste ancora un accordo in questo senso, perché io temo che di fatto ci sia stata una battuta d'arresto nella pianificazione e che adesso sento, parlando con gli amici Presidenti, che giustamente Bonavita con il nuovo incarico, venendo da un'esperienza di comando dei Vigili del Fuoco incomincia a girare e dire qui la sicurezza non è garantita in questo, in quest'altro, in quest'altro edificio ancora, e lo sa bene perché era il suo lavoro quello di conoscere le normative sulla sicurezza. Sono convinto però che se dovessimo fare una verifica sulle scuole, una grossa fetta delle scuole genovesi dovrebbe essere chiusa e se i dirigenti scolastici sapessero che la loro responsabilità comunque sussiste se non ci sono le messe in sicurezza, avremmo una situazione di difficoltà. Aiuterebbe il fatto di avere perlomeno una pianificazione che induce a ritenere che nel giro di tot tempo in passato c'era, se ne occupavano alcuni uffici del Comune, sono anche qua presenti alcuni dei dirigenti e funzionari che se ne occupavano, volevo capire se esisteva



COMUNE DI GENOVA

ancora così. Come mi piacerebbe capire il settore di asse della manutenzione, se non ho capito male, dovrà avere in preponderanza il compito di andare a verificare la messa in sicurezza definitiva di quelle aree che sono state oggetto degli scavi per le fibre, etc. etc.; ci sono però tutta una serie di lavori invece di manutenzione del territorio... Ora, io ho un enduro, mi diverto anche quando ci sono queste situazioni qua, perché mi sembra quasi di fare del fuoristrada, ma mi rendo conto che se uno avesse una vecchia vespa avrebbe delle difficoltà con il sistema di ammortizzatori che hanno i vecchi scooter. La situazione sta diventando veramente difficile da sostenere per una città che comunque, anche se ha avuto una riduzione, ahinoi, delle produzioni industriali sul territorio, continua a essere una città che è contemporaneamente portuale e industriale dove quindi esiste un traffico pesante per forza di cose, che si sposta da una parte all'altra, soprattutto nelle zone diciamo così di ponente dov'è concentrato, Ponente Val Polcevera, dove è concentrata la produzione industriale e gli elementi legati alla portualità. Esiste un piano per rafforzare, esiste un piano per far sì... Cioè per dare a ditte terze una parte dei lavori? Da quanto vedo nel piano triennale non abbiamo un incremento da questo punto di vista, non c'è stata una scelta di fare un salto di qualità, perché in realtà nelle zone di Ponente e Val Polcevera la caduta del ponte ha portato a un logorio maggiore dei manti stradali e quindi ha aggravato la situazione se non altro per usura, quindi ha fatto passare camion che non sarebbero passati e quindi ha aumentato l'usura. Volevo capire se esiste questo perché non si legge dal testo.

L'ultima richiesta di informativa riguarda invece un mio vecchio pallino, confesso che non riuscii a portarlo a casa, non era mia delega, però era, come dire, un mio interesse, che è quello di risparmiare un pochetto sull'illuminazione della città di Genova. Quasi tutte le città, anche di dimensioni più piccole della nostra, sono riuscite a portarsi a casa i certificati bianchi messi a disposizione della Comunità Europea e quindi sono riusciti a rifare completamente l'illuminazione della città, anche risparmiando qualche soldino di energia, ma soprattutto anche coprendo in parte il costo dell'investimento con i certificati bianchi, noi non ce l'abbiamo fatta, io continuo a non avere notizie e sono convinto che nella ristrutturazione di Aster forse bisognerebbe proprio pensare al fatto che se l'illuminazione deve seguire altri percorsi, ma lo sostenevo anche in tempi non sospetti quando sedevo da quella parte, forse sarebbe opportuno che ci fosse un impegno maggiore sulla manutenzione per esempio degli uffici scolastici, degli impianti, delle norme di sicurezza dentro ai nostri edifici e ci desse invece come hanno fatto le grandi città il discorso dell'illuminazione pubblica dei percorsi più risparmiatori che ci fanno spendere di meno e ci danno più illuminazione.

GRILLO (Presidente)

Una brevissima valutazione sull'intervento dell'amico Consigliere Bernini. Lui in quasi tutti gli interventi cita la sua esperienza nel quartiere dove risiede, io vorrei ricordare che negli anni Settanta, quando non erano stati costituiti i Municipi e vi erano le circoscrizioni, mi creda, molti problemi sa come si



COMUNE DI GENOVA

risolvevano? Si partiva rispetto alle problematicità del territorio, si veniva in Comune, tutti là sopra, e i problemi si risolvevano. Io poi le farò un elenco del mio quartiere, dei problemi risolti quando la gente si mobilitava e faceva sentire forte la propria voce. Oggi un Municipio è presente su nove. Un Municipio è presente su nove. Ragioniamo anche su questo.

Collega Fontana.

FONTANA (LSP)

Grazie, Presidente. Io volevo un po' fare una valutazione e soprattutto chiedere per quanto riguarda la programmazione come lavori pubblici, sia per quanto riguarda il discorso manutentivo delle strade e dei marciapiedi, perché abbiamo una situazione abbastanza complessa, io parlo per il Ponente diciamo, ma volevo anche sapere per quanto riguarda il discorso dello sfalcio. Perché quest'anno lo sfalcio in tutta la città è stato piuttosto fallimentare.

Facciamoci autocritica, io credo che la città colga, come dire, lo spirito di autocritica che ciascuno di noi dovrebbe avere, perché dall'autocritica si riesce poi a trovare degli spunti di miglioramento. Lo sfalcio quest'anno non ha funzionato, non si poteva rincorrere continuamente con WhatsApp e quant'altro, cittadini che ti scrivono e ti dicono sono arrivati fin qua oltre non sono andati, soprattutto nelle zone non centrali della città. La città è compresa da Vesima a Nervi, però non c'è solo il lato costiero, c'è anche il lato interno e io credo che non ci siano cittadini di serie A e cittadini di serie B. I cittadini genovesi devono avere tutti la stessa equa distribuzione dei servizi. Ripeto, lo sfalcio è stato un grosso, grosso o problema, quindi io volevo sapere a livello di progettualità, programmazione come si penserà di migliorare questa situazione.

Anche se non riguarda i lavori pubblici, è un altro disco che volevo fare, ma lo farò poi anche in sede di... Con l'Assessore competente, il discorso di atenzionamento sullo stato dei cimiteri. A Genova non esiste solo Staglieno, esistono anche tutti gli altri cimiteri minori, ma anche qua non abbiamo morti di serie A e di serie B, quindi io credo che un atenzionamento anche su questa situazione dei cimiteri debba essere assolutamente valutato o quantomeno trovare delle forme che possano contribuire a migliorare la condizione dei nostri cimiteri. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Bertorello.

BERTORELLO (LSP)

Grazie, Presidente. Ho dimenticato un rilievo su cui chiedo all'Assessore Picocchi, così, un focus, che prima ho parlato di quartieri che mi stanno più, così, vicini, cioè Medio Levante e Levante, però volevo capire anche sull'area del Lagaccio, approfittando anche della presenza del Presidente Carratù, già da almeno due anni stiamo portando avanti diverse progettualità, tra cui anche con l'Assessore Campora e con Amiu la collocazione dell'isola della scuola ecologica, dell'isola del riciclo, del centro di formazione ambientale chiaramente dello



COMUNE DI GENOVA

sgombero, del centro sociale Terra di Nessuno e insomma della riqualificazione territoriale di tutta quell'area che dal Ponte Don Acciai va fino sostanzialmente Via Vesuvio, comunque tutta l'area dove c'è l'associazione Amici di Via Napoli, l'area dove è stato aperto il bypass quando è stato chiuso il ponte, etc.. Ecco, su questo volevo sapere se sono previsti interventi, con che tipo di risorse. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Presidente Carratù.

CARRATU' (PRESIDENTE MUNICIPIO I)

Grazie. Scusate, avrei atteso la fine della discussione per intervenire, ma una delle motivazioni per cui alcuni Presidenti non sono presenti oggi è che l'Assessore se dà un appuntamento quando ci sono Commissioni diventa complesso, infatti io tra poco dovrò andar via, ho una riunione con il Consigliere Maresca, quindi... Con l'Assessore Maresca, scusi.

Allora, volevo intanto rassicurare del rapporto nostro come Presidenti con la Giunta, nel senso che noi con l'Assessore Piciocchi, tutti i Presidenti hanno avuto un rapporto chiaro ed è il motivo per cui in tutti i Municipi è stato detto che indubbiamente al di là delle risorse che sono sempre poche, perché noi appena insediati già lamentavamo che le risorse ereditate erano poche e la situazione complessiva dei Municipi era una situazione difficile. Quindi veramente senza polemica, perché diciamo che quello che è stato ereditato, non voglio fare... È proprio una situazione complessiva di come l'amministrazione agisce in generale, di come poi dovrebbe essere trasformato proprio il rapporto tra amministrazione centrale e municipi, ma è un lavoro che sta andando avanti come sapete, come sa il Consigliere Putti, in qualche modo per arrivare poi ad una soluzione.

Comunque, torniamo al discorso bilancio, poi se vogliamo affrontare il discorso Municipi secondo me è argomento di altri tavoli. Sul bilancio noi la prima cosa che abbiamo voluto verificare sono quanto il Comune ha subito come tagli di trasferimenti, perché allora sulla base di quello abbiamo preteso comunque di comprendere dove andavano a finire le risorse. Quindi, verificato che ci sono dei tagli importanti dallo Stato centrale, chiaramente eravamo già soddisfatti nel momento in cui sono state conformate le risorse ai Municipi. Come sapete, come fanno anche gli ex Presidenti che ora sono seduti come Consiglieri Comunali, sono stati anche Assessori, le risorse non bastano mai, il Municipio Centro Est ha 17 plessi scolastici, sono tutti in situazioni imbarazzanti, ma, ripeto, sono situazioni ereditate, noi non possiamo pretendere dall'Assessore Piciocchi oggi che metta mano in maniera consistente a 17 plessi scolastici. Quindi è chiaro che se avessimo avuto in mano la gestione del bilancio, egoisticamente avremmo fatto altri tipi di scelte; ci rendiamo conto che siamo all'interno di altri otto municipi, quindi quello che a noi è stato confermato diciamo che ci ha soddisfatto. Il Consigliere Bertorello ricordava il Quartiere del Lagaccio, lì sono stati confermati tutti gli investimenti, quindi diciamo che lì il Lagaccio nell'arco dei prossimi due anni vedrà veramente realizzate gran parte di quelle che sono le opere necessarie sul quartiere. Altre sono state programmate, dall'Assessore Piciocchi è arrivata



COMUNE DI GENOVA

garanzia di cercare la disponibilità di fondi per andare ad esempio ad allargare la strada, che è uno dei motivi per cui i cittadini vengono spesso da noi a cercare soluzioni. Quindi già su quello abbiamo avuto un dialogo con l'Assessore Piciocchi e, nell'ambito di quelle che sono le difficoltà di bilancio che tutti conosciamo, le risposte sono state positive, quindi diciamo che è stato motivo di soddisfazione comunque da parte di tutti avere un dialogo con l'Assessore. Quindi non sono stati tutti, sì, immediati, questo è ovvio, ma nessuno se li aspettava, però avere già avuto dialogo con una persona che già capiva quali erano le problematiche e avere, se non in tempi immediati comunque in breve termine, delle risposte positive per noi diciamo che insomma era quello che in qualche maniera cercavamo e abbiamo ottenuto.

Come avremmo gestito noi le risorse? Probabilmente già l'Assessore Piciocchi potrà spiegare quelle che sono le idee apprezzate da tutti i Municipi, ossia di rimpolpare un po' le squadre di operai dei Municipi, perché questo è un altro sistema per dare risposte immediate al cittadino. Secondo noi anche ottimizzando un pochettino quelle poche risorse che i Municipi hanno. Questa qua è già una cosa che l'Assessore Piciocchi potrà approfondire con voi, perché è un'idea che lui ha illustrato a tutti i Presidenti e tutti i Presidenti in maniera unanime hanno dato un parere molto favorevole, perché è quello che in qualche maniera si è sempre lamentato, depauperare le risorse umane è stato uno degli errori degli ultimi anni. Adesso vedere che comunque il Comune di Genova ha intenzione, ne ha già assunti credo 500 lo scorso anno, ha intenzione di rimpolpare altre 500 unità nel personale del Comune di Genova, ci incoraggia un pochettino, perché effettivamente cominciamo ad avere anche crisi di personale a livello istituzionale, quindi anche questo ha confermato in qualche maniera le risposte positive che i Municipi volevano, perché in effetti noi siamo tra le prime istituzioni a patire la carenza del personale. Sia l'Assessore Piciocchi e l'Assessore al Personale ne sono a conoscenza, quindi è motivo anche questo di giudizio positivo. Dopodiché nelle criticità, è stato accennato al discorso degli impianti di illuminazione dal Consigliere Bernini, giustamente anche questa era una delle nostre richieste, ma l'Assessore Piciocchi anche lì ha illustrato già ai Municipi quello che sarà il percorso di rifacimento totale delle linee luce, quindi anche su quello abbiamo dato il nostro parere favorevole.

Insomma, entrando nel dettaglio, come abbiamo fatto, ripeto, come Presidenti siamo stati ascoltati credo quest'anno in maniera molto, molto approfondita, quindi posso parlarvi a nome di tutti, in quanto tutti quanti abbiamo fatto lo stesso tipo di percorso, quindi l'Assessore Piciocchi è venuto in Municipio a volte con i suoi tecnici, che sono passati anche in Commissione, quindi hanno avuto tutta la disponibilità e la possibilità come Municipi di avere nel dettaglio risposte su tutte le varie esigenze. Chiaramente, ripeto, non sono tutte positive le risposte, ma questo non lo pretendiamo, quindi approfitto per ringraziare l'Assessore Piciocchi e per rinnovare nuovamente il nostro parere favorevole.



COMUNE DI GENOVA

(Presidenza del Presidente Ottonello)

OTTONELLO (Presidente)

Grazie, Presidente Carratù. La parola adesso alla Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Io volevo affrontare in aula, dato che l'abbiamo affrontato o per situazioni mediatiche, il tema del riscaldamento delle scuole, la manutenzione nelle scuole, perché le notizie che ho diciamo sono legate anche a una mancanza di personale all'Ufficio Tecnico, ufficio caldo, calore, non so come si chiami. Perché, appunto, evidentemente le manutenzioni sono cosa complessa, ma altra notizia che ho, però chiedo conferme, è che proprio per questo tipo di mancanza organizzativa diciamo più di personale, la manutenzione ordinaria che partiva a giugno e partiva... Perché poi il problema è che molte calderine devono essere fatte partire, non partivano, erano in blocco, cioè non è che ci fossero poi situazioni gravi in tutte le scuole, il problema era far partire... Cioè che le scuole partissero, accendessero la calderina e questa cosa andasse. Allora io per rimettere un po' in fila le informazioni, dato che ogni giorno, anche stamattina ci sono altre due scuole segnalate al freddo e tenendo conto che già andare a scuola è una cosa faticosa per i ragazzi, se poi li teniamo pure al freddo diventa un problema per tutti, volevo un attimo avere il punto, perché se è un problema di personale all'ufficio calore allora bisogna mettere a bilancio i soldi assumere personale o mettere personale dove manca, se è un altro tipo di problema... È da capire, perché già che siamo a ragionare anche in termini complessivi, volevo capire qual era diciamo la situazione nel suo complesso. Grazie.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. La parola al Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LC)

Sì, dopo una riflessione fatta poc'anzi sul metodo, proviamo un attimo a scendere più nel merito, nel senso che i numeri nudi e crudi che ha citato il collega Terrile non fanno che confermare, per quanto mi riguarda, quanto sia inadeguato questo piano triennale. Peraltro gli interventi previsti, ricordo appunto quanto detto, gli interventi previsti, quelli puntuali, debbono, hanno sempre rappresentare, dovrebbero rappresentare il cuore pulsante di un piano triennale, ovviamente sono limitatissimi, sono molto limitati rispetto a quello che dovrebbe essere un piano triennale nella sostanza.



COMUNE DI GENOVA

Devo dire, Assessore ai Lavori Pubblici, lei l'ha ereditato da poco, qui non parliamo, se vogliamo fare una riflessione sui lavori pubblici nel suo complesso, oltre che sul piano triennale, quindi sui progetti futuri dei lavori pubblici, se vogliamo parlare di quanto è accaduto e accade in questa città, mi viene in mente, ecco, un'intervista dell'Assessore Fanghella dopo che era stato sostituito, in polemica con il sindaco Bucci, citò l'amministrazione precedente, in particolare il sottoscritto, dicendo ma noi attivammo, abbiamo attivato molti di più in termini di risorse lavori in questa città rispetto all'amministrazione precedente, rispetto all'Assessore che... Certo che sì, sono partiti tutti i lavori, frutto dei finanziamenti precedenti insomma. Io vorrei capire quali sono le risorse che avete recuperato, lasciamo perdere il ponte che è tutta un'altra storia, le risorse dal punto di vista appunto dei lavori pubblici che avete recuperato nel corso degli anni da metà del 2017 ad oggi. Perché vedo devo dire con non poco stupore e anche con un po' di, non so come dire, forse qualcosa di più, questa campagna che lui ha definito non è una campagna propagandistica, ma è una campagna di ricomunicazione da parte del governatore, dove dice agire e reagire. Ma tutti i lavori più importanti che sono in corso in questa città e alcuni devono ancora partire sono frutto del lavoro dei governi nazionali, regionali e comunali di centro sinistra. Cioè non c'è storia, il tema della messa in sicurezza quando lui ha il coraggio di citare nel suo pezzo di propaganda lo scolmatore del Bisagno, io non lo so dove lo so trovi quel coraggio lì, perché quella roba lì è frutto di Italia Sicura, è frutto poi di una progettazione fortunatamente messa in campo e attualizzata da parte dei tecnici che erano a disposizione, addirittura si ha il coraggio di andare quasi a dire che si inaugura lo scolmatore del Ferregiano ed altro, ma così possiamo... Citavano il Lagaccio e il Lagaccio da dove arriva? Cioè la gran parte di quei finanziamenti da dove arrivano? Arrivano dal patto per Genova, sottoscritto da Marco Doria e da Matteo Renzi. Il bando delle periferie da dove arriva? Cioè io vorrei che attualizzi un po' da questo punto di vista quali sono invece gli interventi previsti, finanziati, voluti, progettati da parte di quest'amministrazione, ovviamente evitando, non è il suo caso, ma di ciurlare nel manico con la volpe sotto l'ascella cercando di dare delle comunicazioni, come si dice, non propagandistiche un po' falsando la realtà.

Sul tema delle manutenzioni, caro Assessore, le manutenzioni in città può darsi che prima non brillassero, dal 2017 in poi sono notevolmente peggiorate. Sono peggiorate per diverse ragioni, ma anche dal punto di vista, poi dirò, anche il tema, come dire, della stabilità tra virgolette nell'indicare le linee di indirizzo, pochi mesi prima, pochi mesi fa, prima che venisse sostituito l'Assessore Fanghella, convoca una conferenza stampa in pompa magna e dice basta, basta con le erbe invasive, Amiu non è nelle condizioni di poterlo fare, lo facciamo noi, lo fa Aster. Ha citato non so quante centinaia e centinaia di chilometri di azione, puntuale, precisa, tempestiva, dopo pochi mesi lei si insedia e dice no, basta, adesso lo diamo nelle mani... Ci siamo sbagliati, lo diamo nelle mani dei privati. La verità che oltre quest'aspetto dei ripristini come io le ho detto, perché qualche d'uno... Lei ovviamente fa il suo mestiere, ma se vuole mettiamo una busta quello che sto per dire, che l'obiettivo chiaro, puntuale e preciso suo e dell'amministrazione sarà quello di tutta una serie di competenze di Aster darle ai



COMUNE DI GENOVA

privati e non ci sono dubbi, di questo ne sono certo, ci conosceremo ancora, ci frequenteremo e vedrà che sarà costretto a darmi ragione rispetto a queste scelte. Sono peggiorate le manutenzioni perché... Tra l'altro io mi sono sempre domandato e l'abbiamo fatto anche in questa sala, dopo la tragedia del Morandi ovviamente le priorità in assoluto immediatamente dopo erano altre, ma perché non si è pensato a recuperare un po' di risorse per intervenire non certo nella fase di massima emergenza, durante la quale non ci si muoveva... Ci si muoveva con grandissima difficoltà, poi avete fatto degli interventi sulla mobilità, non si è pensato anche a recuperare un po' di risorse nazionali in riferimento a una criticità enorme provocata da quel crollo lì; cioè nel senso che poi si sono riversate inevitabilmente sulle nostre strade, provocando oltre a quelli già storici problemi di manutenzione, perché migliaia e migliaia di mezzi che non erano previsti, mezzi pesanti, forse anche questa è una criticità che ha dovuto sopportare la città.

Ma se lei dice ci organizzeremo, riorganizzeremo l'azienda, ma il problema sono le risorse. Cioè se il contratto di servizio continua a essere quello, io l'ho citato l'altra volta in un... Ora vado a memoria, mi pare fosse il 2010, ma se mi sbaglio poca importanza ha, perché la documentazione è lì carta canta, la Giunta Vincenzi investì 20.000.000 ulteriori sulle manutenzioni straordinarie da parte della... Ricordo marciapiedi, strade, ma non soltanto, e noi nel 2015 lo facemmo con altri 10, la metà; la questione è proprio questa, cioè servono degli investimenti straordinari, perché i problemi si moltiplicano, il tema dei ripristini... Perché, vede, pubblico privato io culturalmente non ho mai pensato di dover né biasimare né in qualche modo demonizzare il privato, ci sono privati che lavorano bene e privati che lavorano meno bene, il tema degli scavi per quanto riguarda le fibre che ricordava il collega Avvenente ne è la testimonianza. Lasciamo perdere i ripristini definitivi, ma già i ripristini... Cioè non hanno neanche finito i fare gli scavi che già il ripristino temporaneo è inadeguato. Non è sicuro ed è una roba... Tra l'altro io capisco le sanzioni, il personale, sappiamo, tutto vero, non sono certo qui a voler strumentalizzare, ma non sono dei ripristini... Utilizzano stesso anche il materiale che le norme lo vietano, no? Utilizzano lo stesso materiale dei scavi. Allora, guardi, bisogna trovare delle risorse aggiuntive se si vuole garantire una manutenzione adeguata.

Mi spiace che il Presidente Carratù sia andato, parla di eredità, cioè l'eredità... Ma di cosa stiamo parlando? L'eredità è che il Sindaco Bucci voleva togliere ai Municipi anche i 281.000 euro e sono certo, perché poi la distribuzione nel tempo ha sicuramente determinato anche per il Municipio Centro Est, che lui presiede, l'utilizzo del famoso milione in tre anni, cioè quello sì che è un dato oggettivo, Assessore, non è il fatto di dire che nel 2017 noi non... Lei ci dica perché non avete confermato una parte delle risorse che noi abbiamo messo prima. Non a caso i Municipi non so se hanno concluso, ma i Municipi che lui citava, quei Municipi che hanno condiviso concertato con lei poi di fatto hanno votato contro il bilancio, il piano triennale.

OTTONELLO (Presidente)

Grazie. La parola al Consigliere Mascia.



COMUNE DI GENOVA

MASCIA (FI)

Noi abbiamo una grande fiducia nella nuova diciamo riorganizzazione dell'Assessorato competente sul tema, su questa delega che comunque giudichiamo cruciale, perché il biglietto di presentazione della città sono la pulizia delle strade, la manutenzione delle strade, anche la segnaletica stradale, avevamo fiducia nel precedente Assessore che è Paolo Fanghella, abbiamo fiducia nell'Assessore Piciocchi, sappiamo che ci sono tante priorità in questo Comune, la situazione non è sicuramente facile, lo testimoniano la pluralità di deleghe che sono in capo all'Assessore competente anche per i lavori pubblici, però ci permettiamo di sottoporre all'attenzione di chi ne ha la responsabilità l'esigenza comunque sia di continuare all'opera di riorganizzazione anche della lunga manus del Comune su questi temi, perché l'impressione che se ne ha spesso e volentieri è che le responsabilità politiche ricadono sempre chiaramente sulla Giunta e poi indirettamente sul Sindaco e anche ovviamente sulle forze politiche di maggioranza, ma di fatto ci sia qualche motivo di cortocircuito che coinvolge quelle che sono poi le partecipate, l'organizzazione anche delle partecipate.

Ho l'impressione che ad esempio sui lavori pubblici che io... Diceva giustamente poc'anzi il collega sulle erbe invasive, bisogna capire poi chi ha competenza su che cosa per toglierle, perché se sia Aster, se siano i privati o quand'altro. La questione dello sfalcio, così come pure quella della segnaletica stradale, più banalmente le strisce pedonali, sicuramente sono questioni importanti, perché io la vedo un po' da Avvocato, ma una striscia pedonale che non è tracciata è fonte di infiniti... Potenzialmente è fonte di infiniti contenziosi legali, essendo poi tra l'altro non episodica questa rilevazione, ma un po' diffusa su tutto il territorio comunale, potrebbe potenzialmente diventare un problema alla base di ulteriori problemi di contenzioso che francamente nessuno di noi attenda con ansia.

Il problema dello sfalcio, effettivamente Corso Italia se la si percorre in macchina o in moto sulla parte sinistra, proprio ieri, per fare un esempio, così, concreto, si vedono proprio addirittura le piante sulla sede stradale, cioè diventa quasi impossibile andare avanti serenamente. Sicuramente ci sono le partite della manutenzione delle scuole, le manutenzioni delle case comunali, ma quello che voglio dire è che se non i mette mano... Io son convinto che non sia neanche tanto una questione di risorse, perché chi meglio dell'Assessore che è anche l'Assessore al bilancio è in grado di allocare le risorse; ma è proprio una questione di organizzazione. Cioè qui ci vuole proprio una task force che sotto la guida diretta degli uffici comunali si occupa nei singoli Municipi, in coordinamento con le partecipate di competenza, che siano Amiu, che sia Aster, della pulizia e della manutenzione delle strade.

Io non vedo... Eventualmente anche con i privati, perché non ci fanno schifo i privati che magari vogliono entrare nella partita e magari metterci qualche soldino a titolo di sponsorizzazioni varie e quant'altro, già in passato sono state inserite diverse forme, parlo anche del Municipio Medio Levante, diverse forme di partecipazione dei privati alla buona tenuta diciamo delle aiuole pubbliche



COMUNE DI GENOVA

piuttosto che... Ma secondo me questa è una partita che per chi come l'Assessore Piciocchi ha sicuramente anche delle doti organizzative dobbiamo giocare, perché non è possibile continuare a vedere squadre di operai in massa per una buca e un tapullo sulla strada.

Io non voglio, per carità, diciamo...

OTTONELLO (Presidente)

Scusate, facciamo completare il Consigliere Mascia.

MASCIA (FI)

Io non voglio, per carità, prendermela con chi poi è un esecutore materiale, perché poi insomma... Però l'impressione che a volte mi viene riportata anche da cittadini come me, ma cittadini che passano per strada, è di avere a che fare con delle forme di accanimento manutentivo su questioni che magari in maniera un po' profana, magari anche in maniera superficiale si ritengono poter essere risolte in maniera un po' più smart, in maniera un po' più efficace ed immediata. Poi, per carità, sappiamo che quando si fanno le buche nelle strade poi ci sono dei tempi tecnici per ripararle, non è che si fanno in un minuto, ci sono anche dei problemi diciamo di tenuta del manto, di tenuta dei materiali che ci si mettono dentro, però io sono convinto che se questo bilancio diventa l'occasione anche per una riorganizzazione efficace del coordinamento tra l'Assessorato competente, le partecipate ed anche eventualmente l'apertura a forme di partecipazione privata a questi problemi, magari per il futuro riusciremo a dare una risposta un po' più immediata ed efficace a dei problemi che comunque sia, complice anche le piogge, complice anche la particolare esposizione del nostro territorio alla flagellazione degli eventi che si sono già verificati e purtroppo ormai si verificano regolarmente, cerchiamo di metterci mano. Ci sono tante sfide, ci sono anche dei progetti europei che finanziano la possibilità di avere un approccio ai rivestimenti dei manti stradali della cosiddetta resilienza che è un approccio tecnologicamente anche più avanzato, che consente di drenare l'acqua in maniera più efficace e anche eventualmente di farne un utilizzo più utile anche all'economia diciamo dell'amministrazione.

Quindi io, ribadisco, ho la piena fiducia, penso che abbiamo di fronte comunque delle professionalità, abbiamo degli Assessori che sono... Oltre ad essere competenti sono anche... Hanno anche una professionalità non comune, dobbiamo mettere mano all'organizzazione di autentiche task force che siano in grado di rispondere in maniera efficace a questi problemi. Perché, viceversa, parlare solo ed esclusivamente di dipendenti nuovi da mandare nei Municipi, risorse comunali, risorse di personale, risorse finanziarie, sì, potrà contribuire, ma sicuramente sposta soltanto il problema da una parvenza di soluzione che in realtà soluzione non è e il problema cardine rimane sempre quello del coordinamento dell'organizzazione, che volenti o nolenti comunque a livello politico è fonte di responsabilità politica e quindi fa capo sempre, ricade sempre comunque sulla Giunta.



COMUNE DI GENOVA

Quindi io mi permettevo, uscendo veramente da ogni forma di... Ho sentito degli interventi anche un po' risentiti, i finanziamenti c'erano, li abbiamo dati noi, a me non interessa chi, a me interessa partire da oggi che è l'11 febbraio del 2020, partiamo da oggi, c'è un bilancio in approvazione, ci sono comunque dei lavori... Un piano triennale da vagliare, cerchiamo un attimo di metterci in mano e di mettere le premesse perché a livello di organizzazione, quindi sto parlando di un livello addirittura superiore rispetto a quello dei tapulli o dei singoli casi delle singole zone, perché dobbiamo anche un po' uscire dalla logica che ognuno anche politicamente si cura il proprio orticello... Evidentemente si può mettere mano a quest'aspetto e secondo me sarebbe opportuno farlo. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Putti. Mozione d'ordine. Prego.

CRIVELLO (LC)

Abbiamo accolto di buon grado il fatto che si potesse fare una Commissione lo stesso giorno del Consiglio Comunale, in virtù del fatto che il tema è appunto quello del bilancio. Noi alle dodici abbiamo Conferenza Capigruppo, quindi io se posso suggerire domani abbiamo Commissione ancora sul triennale, era così prevista, dopo l'intervento di Putti che credo che non voglia rinunciare forse è il caso che ci riaggiorniamo per poter garantire a tutti noi di fare un minimo di organizzazione della nostra giornata.

GRILLO (Presidente)

Collega Putti.

PUTTI (CG)

Grazie, Presidente. Io facevo il mio secondo blocco di interventi, due erano due considerazioni una... Il Patto per la città ha visto esaurirsi diciamo il primo grosso pezzo di interventi, per cui sostanzialmente di circa 50.000.000 di euro, ne rimangono credo un 20.000.000 grossomodo, quindi io chiedevo se si potesse, e qua lo chiedo anche ai Presidenti, in particolare al Presidente Ottonello, credo che sia opportuno fare poi una Commissione per avere una restituzione complessiva sugli interventi che sono andati ad esaurirsi all'interno del Patto della città, cioè tirare un po' le fila sul Patto con la città secondo me sarebbe una cosa importante, io credo. E anche individuare invece quello che non si è riusciti a fare e ne è rimasto fuori, etc., in modo da potere condividere da parte della Giunta con noi dei nuovi obiettivi e traguardi rispetto al reperimento risorse.

Poi ci sono altre due considerazioni che volevo fare in generale. Da quello che emerge ci sono delle funzioni che rimangono proprie dell'ente locale rispetto alle quali la lettura del centrale cioè dello Stato è assolutamente miope. Mi spiego meglio. Cioè nel momento in cui io lascio la manutenzione degli edifici scolastici agli enti locali e poi ogni anno gli do meno risorse, come questi potranno mai far fronte a degli edifici scolastici che sicuramente nel tempo non migliorano? Cioè quello che succede è che nel tempo un edificio come è... storicamente un po'



COMUNE DI GENOVA

datato, come tanti edifici scolastici vanno incontro a deterioramenti e quindi i soldi da investirci semmai potenzialmente sono di più. E io gli do meno risorse. Stessa cosa, dissesto idrogeologico, è un tema nazionale quello di confronto con il dissesto idrogeologico, anche per le mutate condizioni climatiche, io do meno risorse agli enti locali e questi devono affrontare poi degli interventi di, come sono nel triennale, messa in sicurezza di versanti in frana, etc. etc. e noi ormai direi costantemente, quando ci sono grandi periodi di piogge, il Comune si trova a dover affrontare poi situazioni...

Rispetto a questo io chiedevo quindi all'amministrazione c'è un dialogo in corso in Anci per portare una posizione congiunta forte però di contrattualità con lo Stato rispetto a queste due funzioni? Poi voi ne avrete delle altre immagino ancora più... Da un'analisi più accurata... Per portare una posizione su dei temi rispetto ai quali l'ente locale si trova a dover affrontare sempre più risposte e quindi più necessità di risorse, per contro le si riducono. Secondo me questo è abbastanza di poco senso, quindi chiedevo se c'è una posizione in Anci su questo e come si sta lavorando in questa direzione.

Poi invece volevo chiedere due cose specifiche, uno ho visto che sulla manutenzione alloggi a seguito di espropri, etc., c'è per l'annualità in corso uno stanziamento straordinario, cioè erano previsti storicamente sulla manutenzione degli alloggi Erp dismessi perché, come dire, gli inquilini erano stati sgomberati, etc., un investimento di 700.000 euro invece dei 300.000 euro previsti, mi chiedevo se questo era collegato al discorso della delocalizzazione degli abitanti delle dighe o se invece, perché è stanziato per il 2020, quindi per quest'anno, o se invece c'è un obiettivo diverso, perché ricordo che la problematica della delocalizzazione delle dighe causa di fatto... Il fatto che gli alloggi a disposizione del Comune in questo momento sono tanti dedicati a quello, a ricollocare le persone allontanate dalle dighe e quindi per la lista d'attesa delle case popolari non ci sono più disponibilità. Quindi mi chiedevo e questo intervento straordinario è un tentativo di risposta per quanto parziale a questa problematica o se invece sottendono altri obiettivi.

Infine, l'ultima cosa, poi rimanderò a domani, nel ripristino degli edifici scolastici c'erano tre voci importanti sulle controsuffittature, che non ci sono più, volevo chiedere rispetto a questi se in qualche modo sono state suddivise nelle altre voci rispetto alle scuole o se invece abbiamo superato questa problematica. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Allora, colleghi, farei una proposta. Diamo la parola all'Assessore Piciocchi per le risposte rispetto ai quesiti oggi posti, poi aggiorniamo la riunione a domani per consentire a voi e a chi è intervenuto di poter eventualmente commentare le risposte. Sete d'accordo? Considerato che, come ricordava Crivello, a mezzogiorno c'è la Conferenza Capigruppo. Una domanda? Prego.



COMUNE DI GENOVA

TERRILE (PD)

Grazie. Mi domandavo, ascoltando quello che ha detto il Consigliere Crivello, c'entra relativamente con il piano triennale, però un po' c'entra, cioè sul futuro di Aster, perché leggendo dai giornali capiamo che non farà più lo sfalcio dell'erba, non farà più nel prossimo futuro l'illuminazione con la gara o con quello che avverrà... Ho letto dai giornali che c'è anche una controversia amministrativa, ma comunque sul tema dell'illuminazione a led, non farà più le asfaltature, allora mi domando se l'incremento del personale di cui parlava l'Assessore Carratù, della proposta presentata ai Municipi non sia diciamo l'altra faccia della medaglia di un depotenziamento di Aster. Quindi questo era per capire, poi magari bisognerebbe forse approfondire in una Commissione ad hoc, però tutte le volte lo diciamo ma è sempre poi difficile avere la convocazione delle Commissioni. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Anche con il consenso quindi delle organizzazioni sindacali, ovviamente i loro interventi potranno riprendere domattina. Assessore Piciocchi.

PICIOCCHI (ASSESSORE AL BILANCIO)

Grazie Presidente. Grazie a tutti per i contributi offerti. Cerco di rispondere analiticamente, mi perdonerete se vado un po' lungo, però voglio cercare di essere esaustivo nella risposta.

Allora, mi sono annotate tutte le richieste che avete fatto e quindi seguo anche l'ordine di esposizione, poi naturalmente alcune sono comuni, si incrociano, quindi magari salterò un po' da un argomento all'altro. Inizio con il primo intervento del Consigliere Crivello, che ha posto l'attenzione su due temi secondo me molto importanti. Il tema del metodo, il tema degli accordi quadro.

Allora, per quanto riguarda il metodo io dico solo una cosa, e questo è un dato oggettivo, non c'è un'opera che abbiamo inserito in questo triennale che non sia stata richiesta e condivisa dai Presidenti di Municipio. Uno dei primi atti che io ho assunto quando ho ricevuto la delega è stato esattamente questo, iniziare a ragionare con i Presidenti rispetto o a quelle che erano le priorità d'intervento. Infatti so bene che cinque Municipi su quattro hanno votato contro il bilancio, posso dire che con quei cinque Presidenti io ho un'ottima interlocuzione e non è che mi sono stupito del voto contrario di cinque su quattro, perché mi rendo bene conto che il voto sul bilancio, scusi cinque su nove, chiedo scusa, mi rendo bene conto che il voto sul bilancio per eccellenza è un voto politico, quindi non è che la cosa mi sorprenda più che tanto, posso dire che con i Consigli municipali ho avuto delle interlocuzioni assolutamente costruttive e per me sono stati molto utili gli interventi dei Consiglieri sia di minoranza che di maggioranza, che mi hanno fornito degli spunti anche in termini di conoscenza del territorio che evidentemente io non ho, perché poi non è che l'Assessore può arrivare dappertutto, di cui poi farò tesoro per la prosecuzione del mio lavoro. Quindi io in questa direzione vado... Sappiamo che c'è sempre stato il referente per i Municipi in Aster, ma la novità di quest'anno è che ci sarà un unico referente per Municipi, non come prima che c'era un referente che di fatto abbracciava il territorio di tre



COMUNE DI GENOVA

talvolta quattro Municipi. Cioè abbiamo deciso di dedicare una risorsa che sarà specificamente designata per il rapporto con il singolo Municipio e solo per quel Municipio. Chiaramente questa persona avrà anche una responsabilità di conoscenza di quel territorio, di monitoraggio di quel territorio, questo nella prospettiva di cercare di dare risposte più mirate alle richieste che saranno effettuate dai Presidenti di Municipio.

Tema degli accordi quadro. Allora, io condivido quello che è stato detto e penso che... E quindi mi assumo anche un impegno in questo senso, dobbiamo diventare più trasparenti nell'informazione al Consiglio rispetto all'utilizzo degli accordi quadro. Allora, penso che siamo tutti d'accordo sul fatto che lo strumento sia efficace, è evidente che l'indirizzo politico di quest'amministrazione è certamente andato nel senso di aumentare gli accordi quadro. Ma per quale motivo? Non per sottrarre la programmazione degli interventi al controllo del Consiglio, perché se questo è il problema lo risolviamo prontamente. Mi impegno fin d'ora, quindi al Presidente Grillo ovviamente io ho già dato uno spunto per un ordine del giorno ad un'informativa periodica al Consiglio in merito allo stato di attuazione e alla programmazione di questi accordi quadro. Però domandiamoci perché notiamo questo incremento degli accordi quadro? Perché io penso che al di là delle risorse necessarie per gli interventi puntuali, che chiaramente abbiamo il dovere e la responsabilità di andare costantemente a ricercare, quello che si sta manifestando, e lo leggo anche da tutti gli interventi che in maniera trasversale sono stati posti questa mattina dai Commissari, è un problema crescente di manutenzione ordinaria. Allora l'accordo quadro alla fine diventa uno strumento anche di manutenzione ordinaria che si va ad aggiungere a tutti gli altri strumenti di manutenzione ordinaria che noi abbiamo.

Io credo che di qui alla fine della consiliatura certamente uno deve dire l'indirizzo dell'Assessorato sarà questo, vuol dire tante cose, ora poi seguendo anche le domande che avete posto dirò qualcosa sul tema della manutenzione ordinaria, l'accordo quadro da questo punto di vista è quello strumento utile che ti consente di intervenire velocemente per risolvere delle situazioni che magari si verificano da un giorno all'altro rispetto alle quali diversamente saremmo impreparati. Quindi io credo che sia corretto andare avanti in questa direzione con l'impegno, come ho detto, di darne un'informativa chiara.

Così come in generale rispetto a quanto è stato detto dal Consigliere Terrile e dal Consigliere Crivello, si dice il piano degli investimenti è in diminuzione, allora, intanto è oggettivo il fatto che c'è un consumo progressivo di tutta una serie di finanziamenti ottenuti nei cicli amministrativi precedenti che abbiamo implementato. Io credo che non abbia senso ora mettersi a fare la gara chi è più bravo, chi è meno bravo a ricercare finanziamenti, perché poi quello che interessa ai cittadini è che le opere vengano fatte. Posso dire che anche noi, se mi dovessi cimentare un attimo in questa competizione, non è che non abbiamo recuperato soldi dal governo centrale. Allora, io penso solamente ai fondi TPL, al Fondo Strategico Regionale, ai Fondi sulla Resilienza, al lavoro che stiamo facendo importante sui project financing, ricordo che è partito Corso Sardegna, parlo di Scalinata Borghese, abbiamo tutta una serie di proposte di finanza di progetto che



COMUNE DI GENOVA

comunque riguardano immobili dell'amministrazione, rispetto ai quali proprio anche in ragione della diminuzione di risorse è importante crescere nella capacità di attrarre finanziamenti da parte di privati che poi gestiscono il patrimonio. Quindi credo che su questo siano stati fatti dei passi importanti. A tacere del Decreto Genova, che comunque ricordo ha portato sulla città un volume di risorse che non abbiamo mai conosciuto, decisamente superiori a quello del Patto per la città, al Patto per Genova, del Patto per le Periferie, poi è evidente che questi soldi non sono tutti confluiti nel bilancio del Comune di Genova, parte di questi soldi magari sono in una contabilità speciale, come i 400.000.000 del ribaltamento a mare di Fincantieri, però insomma credo che, viva Dio, merito dei governi che si sono succeduti, adesso non mi interessano i colori politici, probabilmente merito anche delle amministrazioni in carica pro tempore, che hanno avuto la capacità di attrarre delle risorse sul territorio. Chiaramente dobbiamo andare avanti in questa direzione, va dato atto all'Assessore Campora che in questo momento sta facendo un grande lavoro con il Ministro De Micheli per conseguire questo finanziamento di 550.000.000 per gli assi di forza per la metropolitana e quindi sicuramente andremo avanti in questo tipo di interlocuzione con il governo.

Rispetto al problema dei rapporti con i Municipi, allora, anche qui, abbiamo confermato la risorsa dei 281.000 euro, io semplicemente ho detto che secondo me, ma è una mia opinione personale, non ha senso trasformare in una battaglia ideologica nel senso favorevole o contrario al valore dell'autonomia municipale il tema del conto capitale dei Municipi. D'accordo? Nel senso che secondo me prosaicamente, e mi sembra anche che il Consigliere Crivello lo abbia riconosciuto nell'intervento, quando nel 2017 questi soldi non sono stati stanziati dalla precedente amministrazione era perché non c'erano, ma non è che mi straccio le vesti o faccio polemica su questo, perché non è che in questo momento le finanze in punto di risorse del conto capitale sono molto diverse, nel senso che il nostro capitale oggettivamente sconta il fatto che alcune entrate caratteristiche sono in sofferenza. Io parlo degli oneri di urbanizzazione, l'anno scorso avevamo previsto 3.000.000 di euro abbiamo chiuso a 4.000.000, quindi sono lieto di quest'incremento, però è evidente che su tutta la città 4.000.000 è un'inezia. Penso alle entrate derivanti dalle alienazioni del civico patrimonio, anche queste sono in sofferenza motivo dell'andamento del mercato immobiliare, quindi alla fine che cosa resta per finanziare le opere con risorse a carico del nostro bilancio? Il debito. Ma sappiamo benissimo che oggi molto più che ieri la Ragioneria dello Stato ci è con il fiato sul collo sul tema della diminuzione del debito, quindi probabilmente anche i margini... Lo dico senza polemica perché è un dato oggettivo, cioè i margini di indebitamento che avevamo cinque e sei anni fa non sono i margini di indebitamento che ci sono oggi, non fosse altro per il fatto che rispetto a cinque, sei anni fa assistiamo ad una costante decurtazione di risorse nella parte corrente che poi sono quelle che ti servono per restituire il debito. Quindi questo è un dato oggettivo, allora scusate se torno su temi generali, che però secondo me sono importanti, rispetto anche a quello che diceva il Consigliere Putti, ma quando Sose, che è la società a cui il Ministero delle Finanze commissiona l'elaborazione degli studi di settore, dei fabbisogni standard, delle



COMUNE DI GENOVA

capacità fiscali, dice che in Italia nel sistema dei Comuni mancano 9 miliardi di euro, il dato è questo; allora quest'anno il governo quanto ha messo rispetto ai 9 miliardi che mancano? 100.000.000. Quindi stiamo lieti in sede di associazione nazionale dei Comuni che dopo una negoziazione faticosissima siamo riusciti ad ottenere 100.000.000, ma capite bene l'inezia di cento milioni su un deficit di 9 miliardi. Quindi che cosa voglio dire? Che oggi il nostro Comune, così come tutti i grandi Comuni, chiaramente pagano delle ferite che sono ancora aperte. Questo è il punto di fondo, quindi è proprio un tema che non ha una connotazione politica, perché poi lo capite benissimo lato ricerca risorse io penso che in Anci si realizzi un piccolo miracolo, perché c'è una coesione politica tra tutte le forze dell'arco costituzionale che penso che altrove non si verifichi.

Questo è il dato di fondo, ci vuole onestà intellettuale su questo dato di fondo, quindi anche rispetto ad alcune scelte a valle che ci vengono contestate, togliete soldi ai Municipi, ma è proprio un tema di disponibilità di bilancio oggettivo, che, come dire, trascende quella che può essere una scelta politica, dopodiché come si risolve a mio modo di vedere questo problema? Lo si risolve costruendo e magari, chissà, anche codificando un metodo di lavoro con i Municipi che li coinvolga molto nelle programmazioni, perché sia chiaro il concetto che quell'opera puntuale che vedete su un territorio di un Municipio diciamo e che viene gestita dagli uffici centrali dell'ente, voglio dire è un'opera che va a vantaggio di quel Municipio; allora quello che faccio un po' fatica a capire sinceramente, non ne colgo il senso, probabilmente è un mio limite, è la costruzione di questo antagonismo, da un lato i Municipi dall'altro gli uffici centrali. Il noi e il voi. Io credo che invece si debba lavorare insieme e lavorare in maniera efficace, potenziando anche la programmazione e soprattutto poi il processo di attuazione delle opere e secondo me, se guardiamo i dati comparati, siamo uno dei Comuni più veloci da questo punto di vista, io credo che su questo si possa migliorare, si deve soprattutto migliorare su tutto il tema dell'attività di Aster e della programmazione di Aster.

Venendo velocemente agli altri temi, allora, sono stati da alcuni di voi evocati i problemi degli scavi nelle strade. Sapete, perché poi voglio dire nonostante gli sforzi di gestire tutto con grande discrezione alcune informazioni sono uscite ai giornali, io ho voluto dare un giro di vite su questa questione, perché, come dire, io mi rendo conto che la città è stata profondamente ferita da questa vicenda e che probabilmente alcune situazioni sono finite fuori controllo, anzi non probabilmente, sicuramente è andata così. Noi, e facciamo anche autocritica per la parte diciamo riferita al nostro ciclo amministrativo, perché il problema mi risulta essere più risalente, non siamo stati in grado di gestire in maniera efficace, oculata, attenta, questa attività dissennata, devo dire, perché poi diciamola tutta, molto favorita dalla legislazione dello Stato, molto favorita, perché, scusate, soltanto lato tariffe noi prendiamo delle miserie e secondo me questo è veramente uno scempio ed è una battaglia che stiamo facendo in sede nazionale, adesso penso anche a tutto il tema delle occupazioni del sottosuolo stradale, perché se io vi dico quanto paga una società per l'occupazione di fibra su tutto il territorio del Comune, 516 euro, e sapete perché? Perché il criterio di tassazione è ad utenza,



COMUNE DI GENOVA

d'accordo? Quindi ti dicono ma io sono un unico utente, mi chiamo Open Fiber, piuttosto che mi chiamo in un altro modo, poi magari tu servi a valle centinaia, migliaia di utenze, però ai fini della tassazione si considera un'utenza. Allora, anche qui non prendiamoci in giro, come dire, mi aspetto un cambio di passo da questo punto di vista. Sapete che dal 2021 non ci sarà più la cosa, poi c'è la local tax, bene, approfittiamo di quest'anno per costruire un criterio di tassazione che sia più equo.

Detto questo, io quello che ho voluto fare è disdettare questo contratto con Open Fiber, rispetto al quale l'azienda Aster da un lato era in disequilibrio, dall'altro veniva distratta da quelle che sono le attività di Aster, perché il lavoro di Aster non è andare a chiudere gli scavi che vengono fatti da... Io ho capito che giustamente voi mi contesterete va bene, ma questo contratto l'ha fatto questa Giunta, è vero, d'accordo, quindi, come dire, c'è un cambio di indirizzo, c'è stato un cambio di delega, dopo anche un confronto ovviamente con il Sindaco, ci siamo convinti che questo... D'altra parte ricordo che quel contratto prevedeva che il primo anno fosse di sperimentazione, quindi abbiamo fatto questa sperimentazione, ci siamo convinti che la sperimentazione non ha sortito gli effetti desiderati e allora cambio di passo. In che senso cambio di passo? Allora, intanto, come sapete, fino alla risoluzione del problema, e che cosa intendo risoluzione del problema? Intendo la presentazione di un piano da parte di Open Fiber che ho chiesto e che entro fine mese avverrà, in cui si esprime, si indica il cronogramma di intervento dei ripristini delle strade che sono state lasciate a cielo aperto, d'accordo? Da due o tre anni. Allora io ho detto finché non esce questo piano e non si inizia a lavorare a questo piano, io do indicazioni agli uffici che non vengano più autorizzati scavi, ad eccezione degli scavi per i quali l'autorizzazione era già stata rilasciata e la cosa è stata versata, ci sono alcuni scavi in questo momento in corso. Devo dire che quest'atteggiamento chiaramente ha favorito immediatamente l'apertura di un tavolo di lavoro con Open Fiber, però qui dobbiamo andare, come dire, a risarcire di quello che è stato il passato, dopodiché faremo una modifica del regolamento natura suolo che l'Ingegnere Gatti ha già predisposto e ringrazio, che porteremo prossimamente, dove il concetto sarà chiarissimo, chi scava è responsabile del ripristino provvisorio, del ripristino definitivo, per scavare all'atto di richiedere l'autorizzazione dovrà rilasciare, e non è una facoltà come era prima il fatto di chiederla, ma dovrà rilasciare al Comune un deposito cauzionale o una fidejussione, il Comune andrà a svincolare solo dopo aver verificato che l'intervento è stato eseguito a regola d'arte, nel rispetto di quelle che sono le specifiche tecniche contenute nel regolamento.

PICIOCCHI (ASSESSORE AL BILANCIO)

Certamente. Quindi noi agiamo in questo modo, stiamo proprio in questi giorni definendo il protocollo con Open Fiber, perché ci sarà un protocollo per gestire la fase transitoria, dove faccio riferimento alle strade lasciate in condizioni di ripristino provvisorio su cui noi dobbiamo intervenire molto rapidamente, lavoreremo in ordine di priorità, perché qui c'è un tema grande di sicurezza



COMUNE DI GENOVA

stradale, quindi anche in funzione delle segnalazioni che abbiamo cercheremo di intervenire qui, su queste, dopodiché, con questa nuova regolazione che io credo essere rigorosa, perché siamo il Comune di Genova e quindi dobbiamo farci rispettare penso da questi soggetti, andremo a normalizzare la situazione futura.

Poi vengo velocemente alle domande poste dal Consigliere Putti. Dunque, intanto a me lo schema di piano triennale risulta essere in formato A3, nel senso che io l'ho sempre avuto in formato A3, quindi forse c'è stato un problema di stampa, me ne dispiaccio. Ora, capisco che si debba andare con la lente d'ingrandimento e sono d'accordo, lavoriamo su modelli ministeriali che peraltro abbiamo anche depurato da codici, però diciamo il problema della scarsa intelligibilità del bilancio mi rendo conto essere un problema, ma lo è anche per me, nel senso non credetevi, è un problema costante, cercheremo di capire come si può migliorare per avere una rappresentazione più chiara, però insomma mi sembra che alla fine evidentemente lei ha anche una buona vista, è riuscito a entrare nel dettaglio, perché mi ha posto una serie di domande molto puntuali.

Per quanto riguarda l'Alloggio dei Banci, confermo che il piano triennale è un finanziamento di circa 1.600.000 euro, anzi, no, di circa, di 1.600.000 euro, buona parte di questo finanziamento è stato tenuto con fondi di Compagnia San Paolo. Sapete che... Questo fa parte anche del tema di cui sopra, è stato fatto un lavoro importante, è stato chiuso un protocollo con Compagnia San Paolo, mi sembra che siano 13.000.000 euro destinati da Compagnia San Paolo per interventi sul patrimonio monumentale del Comune di Genova. Per quanto riguarda il Ponte Don Acciai, in questo momento non le so fornire un cronogramma preciso, abbiamo qui l'Ingegnere Gatti che sta seguendo il lavoro, però lei sa bene che questo lavoro è partito, è stato finanziato dalla civica amministrazione mi sembra lo scorso anno, è un lavoro che si è rivelato molto complesso nella sua prima fase a motivo della necessità di spostare i sottoservizi. Questo ha richiesto un certo tempo, ora i sottoservizi sono stati spostati e il cantiere è partito. Poi magari se c'è una richiesta di... Un'informativa un po' più di dettaglio l'Ingegnere Gatti è qui disponibile, però insomma lui sa bene che è uno dei temi su cui costantemente lo premo perché ho ben presente la rilevanza di quest'intervento.

Per quanto riguarda l'autorimessa di Via Sbarbaro, si tratta di un intervento finalizzato a ricavare dei locali associativi. Per quanto riguarda l'intervento di Via Maritano 98 è la famosa ricollocazione del centro servizi, che in questo momento è in progettazione, se ne sta occupando l'Architetto Patrone per circa 400.000 euro, sono consapevole che sul punto dobbiamo correre, perché nel frattempo è già stata bandita la procedura di gara per la demolizione della diga di Begato, quindi ho ben presente il tema per me delicato, infatti appena l'ho saputo immediatamente ho chiesto che fosse inserito al piano triennale il finanziamento.

Per quanto riguarda le domande sul Parco del Ponte, vi chiedo di rivolgerle all'Assessore Cenci, perché è lei che sta seguendo questo... Diciamo tutto il tema, qui c'è un finanziamento legato all'attività di progetto preliminare, però diciamo questo visto che l'Assessore Cenci poi sarà presente i giorni prossimi, vi chiedo poi di interloquire con lei su questo punto.



COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda Villa Gambaro, anche Villa Gambaro vedete è il classico esempio di intervento che mi ha chiesto il Presidente Vesco e che abbiamo inserito, d'accordo? È un intervento di 400.000 euro, quindi è un primo livello di intervento, lo dobbiamo ancora progettare, quindi esattamente adesso io non sono in condizioni di dirle dove andremo precisamente a intervenire, sentiremo anche quelle che sono sul punto le sollecitazioni del Municipio. Per quanto riguarda invece Via Carcassi, situazione che mi è ben nota, tanto che condivideremo a novembre con l'Ingegnere Gatti la decisione di chiudere Via Carcassi proprio nei giorni peggiori degli eventi alluvionali che bene conosciamo, in questo momento c'è in corso una somma urgenza per circa 500.000 euro, che dovrebbe andare a consolidare il famoso bastione dell'Acquasola che tutti conosciamo.

Per quanto riguarda le domande del Consigliere Bertorello. Allora, sulle piste ciclabili e sulla progettazione delle piste ciclabili adesso mi lascio il tempo giusto per fare una riflessione anche con gli uffici della progettazione e vediamo se possiamo inserire in programmazione questo tipo di attività. Per quanto riguarda gli interventi nei due Municipi, Medio Levante e Levante, allora, io qua ho una scheda che abbiamo preparato per tutti i Presidenti di Municipio, che riguarda la sommatoria di tutti gli interventi che in questo momento ci sono sul territorio, che non sono interventi che ovviamente distribuiamo, non sono tutti necessariamente interventi a carico dell'amministrazione comunale, ben inteso, però sono interventi importanti su cui in altro modo l'amministrazione comunale si sta adoperando molto. Allora, se parliamo del Municipio Medio Levante, posso pensare alla gigantesca operazione del Water Front di Levante, d'accordo? Lì ci sono anche risorse pubbliche, chiaramente quella è una valorizzazione che viene realizzata attraverso una alienazione ai privati e, come dire, alla definizione di tutto un contesto di regole che consentirà, questo è il nostro auspicio, una riqualificazione di altissimo valore e quindi questo è un intervento che stiamo facendo. Ora non voglio entrare nel dettaglio, però magari al termine della Commissione faccio avere... Ma io direi che visto che queste schede le abbiamo preparate per tutti i Municipi e le abbiamo già divulgate a tutti i Municipi, certamente possiamo divulgarle, adesso poi quando finiamo le trasmetto alla segreteria delle Commissioni, così le divulga, magari può anche aiutare la discussione che faremo domani.

Ora, appunto potremmo parlare di Nervi, potremmo parlare di tante cose, però consultate oggi questi documenti e poi domani se ci sono domande specifiche ne parliamo. Sul Lagaccio in parte ha risposto il Presidente Carratù, magari sul tema parlate domani quando sarà il suo momento con l'Assessore Campora sul centro ambientale, devo dire che quello che ho chiesto agli uffici è di lavorare seriamente su questa forte richiesta dei cittadini di allargamento di Via del Lagaccio. Sapete che sono partiti i lavori nella Caserma Gavoglio per la realizzazione del parco urbano, che sono lavori certamente impegnativi, programmati nel precedente ciclo amministrativo, quindi diciamo l'importante è che si sia dato seguito e si siano attivati.

Per quanto riguarda le domande poste dal Consigliere Bernini, dunque, allora, giustamente ha posto enfasi sul tema della manutenzione ordinaria, che condivido



COMUNE DI GENOVA

al cento per cento, c'è poco da fare, dobbiamo migliorare. Non è semplice, e qui mi rivolgo alle sollecitazioni del Consigliere Mascia, perché chiaramente noi dobbiamo lavorare iso risorse, cioè è questo il punto, cioè noi dobbiamo riorganizzare anche le nostre partecipate in un contesto di risorse che ovviamente non ci è favorevole. D'accordo? Quindi, come dire, dovremmo mettere in campo grande capacità, grande abilità. Tenuto conto, e qui vengo ad alcune veloci considerazioni sulla nostra azienda delle manutenzioni Aster, che chiaramente poi da quando ha assunto questa delega sto cercando di conoscere in profondità, devo dire che negli ultimi tempi ho programmato una serie di incontri non solo con la direzione, ma con i responsabili delle linee e mi hanno aiutato moltissimo poi a capire la dinamica di alcuni processi e quindi anche una serie di misure correttive che secondo me possiamo e dobbiamo mettere in campo.

Allora, intanto vorrei che fosse chiaro, penso di averlo dimostrato anche con i sindaci, con cui abbiamo comunque un'ottima interlocuzione, che non c'è volontà di destrutturare quest'azienda, partiamo da questo presupposto, perché quando mi si dice volete consegnare ai privati le attività dell'azienda rispetto ad un segmento come quello degli sfalci, francamente chiedo onestà intellettuale, perché, abbiate pazienza, gli sfalci è un'attività, è stata assegnata lo scorso anno, forse due anni fa, ad Aster, Aster diciamo ha assunto mal volentieri, diciamo le cose come stanno, ed è stata praticamente interamente esternalizzata alle stesse cooperative che la gestivano per Amiu. Allora, anche qui giustamente mi dite c'è un cambio di indirizzo. Vero, c'è un cambio di indirizzo, perché come dice correttamente la Consigliera Fontana, se si seguono quei percorsi e poi quei percorsi non sono efficaci, bisogna fare autocritica, allora evidentemente erano sbagliati. Quindi invece di difenderli a oltranza come con Open Fiber, cerchiamo di porci in maniera costruttiva, se abbiamo sbagliato chiediamo scusa, l'errore è stato in buona fede, ora cerchiamo di cambiare. Quindi ad esempio sugli sfalci che cosa stiamo facendo? Visto che ho toccato il tema ed è stata a posta la domanda. Quest'anno gli sfalci saranno gestiti dall'ufficio verde del Comune di Genova, in persona del Dottor Grignani, quindi abbiamo appena pubblicato il nuovo accordo quadro sfalci, che avrà durata di tre anni. Questo è importante perché dà anche una certa stabilità, evitiamo di ricorrere sempre all'ultimo in maniera raccogliatrice in affanno alla cooperativa del momento. D'accordo? Abbiamo diviso il territorio in tre lotti, abbiamo previsto un ciclo in più, chiaramente aumentando il budget, perché in questo momento abbiamo un budget di circa 650.000 euro, contro un budget storico di 440.000 euro, il mio impegno è quello di cercare di raddoppiarlo e quindi di finanziare quest'accordo quadro in corso, introducendo un concetto di flessibilità. Cioè mi spiego, che problema abbiamo avuto l'anno scorso per cui non hanno funzionato? Perché secondo me era un'impostazione troppo rigida. Cioè sostanzialmente si era approvato un programma d'intervento, si erano previsti due cicli e quelli erano. Io penso che partendo da una previsione di un numero di cicli poi però ci vuole anche la consapevolezza del fatto l'erba non cresce nello stesso modo in tutte le strade della città, quindi magari ci possono essere strade che richiedono maggiore attenzione di altre. Quindi questa flessibilità è proprio quella che abbiamo cercato



COMUNE DI GENOVA

di inserire in questo nuovo bando e quindi speriamo che quest'anno l'opera di gestione degli sfalci possa essere affrontata in maniera più soddisfacente. Però, ripeto, non si dica che gli sfalci erano un'attività del core business di Aster, perché adesso francamente tutto possiamo dirci ma questo non è.

Allora, tema illuminazione. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica anche qui, e mi fa piacere che grande onestà il Consigliere Bernini lo abbia ammesso, stiamo andando in continuità con quella che era un'impostazione della precedente amministrazione, di competenza peraltro di un altro Assessorato, che io condivido, perché insomma oggi è evidente che se guardiamo anche a quella che è l'esperienza comparata delle altre città si è andato su modello di gestione dell'illuminazione pubblica nel senso che voi avevate impostato, si è aperto un contenzioso legale, lo sappiamo benissimo, noi abbiamo dato continuità a questa scelta, si è aperto un altro contenzioso legale, adesso aspettiamo che il TAR ad aprile... Ma non è che mi stupisco, cioè parliamo di un appalto lucrativo per aziende del settore. Non di meno, proprio nell'ottica di non fermare le macchine nelle more della definizione di questi contenziosi legali, dopodiché vi dico che gli uffici competenti stanno già, come dire, lavorando per cercare di superare il problema con una diversa configurazione dell'operazione, però vi dico non di meno abbiamo fatto uno stralcio di 7.580 punti luce che stiamo affidando ad Aster, perché io voglio che tra marzo e aprile parta un primo intervento di 7.500 punti luce, sostituzione. E questo ci sarà la sopraelevata, che penso tutti siamo... Della convinzione che versa in una condizione non più accettabile. Quindi andremo a sostituire tutte le luci della sopraelevata, mi sembra che siano circa 1.100 luce e andremo a fare una programmazione di interventi su altra parte della città.

Poi comunque ricordo che Aster, anche rispetto alla parte che sarà diciamo esternalizzata di sostituzione punti luce, si dovrà occupare di tutta una serie importante di lavorazioni accessorie che non può che fare Aster, perché diciamo le chiavi del sistema in questo momento ce le ha la nostra azienda. Per finire diciamo con Aster, è evidente che poi siamo in presenza di un'azienda che sappiamo benissimo va riorganizzata. Va riorganizzata nel senso della produzione di efficienza. Non sono io a dirlo ma è il MEF che ce l'ha detto chiaramente, cioè noi sappiamo, e questa è la grande sfida, che quest'azienda deve diventare competitiva, anche in termini di costi, perché oggi, ce lo ha ricordato l'Ispettorato della Ragioneria dello Stato, un'azienda in house e produce un vantaggio per l'amministrazione. Questo diciamo leggete il referto di cento pagine della Ragioneria dello Stato, è chiarissimo. Quindi diciamo non nella logica di distruggere l'azienda, ma nella logica di efficientare l'azienda, è quello che stiamo cercando di fare, tant'è che io anche nell'interlocuzione con i sindacati ho toccati alcuni temi che io mi rendo conto essere delicati per il futuro dell'azienda, ma li dobbiamo affrontare, uno su tutto il tema dell'impianto di Borzoli, che oggi è costantemente in perdita. Quindi dobbiamo capire quello che può essere un percorso di rilancio, io ho già rappresentato quelle che sono le mie idee e su cui sto lavorando e questo avverrà sempre dentro un confronto molto chiaro e molto schietto che avremo tra di noi.



COMUNE DI GENOVA

Sulle asfaltature siamo d'accordo, anche qui stiamo lavorando per definire il piano delle asfaltature. Sullo stato dei cimiteri, di questo magari vi invito a parlare poi con l'Assessore competente ai cimiteri, in ogni modo insomma anche qui siamo d'accordo ci sono alcuni interventi, c'è un accordo quadro cimiteri, probabilmente sono risorse non ancora sufficienti, vengo al tema scuole. È un tema che mi sta cuore.

Allora, io penso che se dovessi riassumere quello che è l'indirizzo della Giunta su questo piano triennale, poi possiamo discutere su tutto, d'accordo? Però vi dico almeno qual è stato il mio indirizzo nell'approcciarmi a questo piano triennale. Due cose. Potenziamento delle manutenzioni diffuse, accordi quadro, potenziamento degli interventi di edilizia scolastica, tanto che se voi andate a confrontare il budget che è stato impegnato quest'anno rispetto al budget che è stato impegnato l'anno scorso, vedete una sensibile crescita, anche negli anni successivi. È evidente che tutto questo non è sufficiente. Anche qui, non voglio prendere in giro nessuno, non voglio essere falsamente autocelebrativo, perché, come dire, condividiamo tutti i giorni la frustrazione di non riuscire a dare delle risposte efficaci, quindi su questo sono d'accordo, ma è così oggi come purtroppo è stato ieri, d'accordo? Pesa su tutto questa limitazione di risorse, perdonatemi, anche da parte dello Stato, perché ora non è che il governo questo, quello precedente, sull'edilizia scolastica sia particolarmente generoso di risorse e a me questo fa arrabbiare perché ricordo sempre che noi abbiamo la manutenzione del patrimonio civico, ma non abbiamo le funzioni scolastiche, mentre il tema dell'edilizia scolastica, salvo delle elemosine, perché non lasciatevi diciamo abbagliare dei grandi numeri che riguardano tutto il territorio della Repubblica Italiana. D'accordo? Perché, scusatemi, la legge di stabilità ha stanziato quello che l'anno scorso era la cosiddetta legge Fraccaro, un fondo di 500.000.000 per gli interventi di manutenzione, efficientamento energetico per gli edifici pubblici. Sapete quanto è arrivato al Comune di Genova? 250.000 euro. Questi 250.000 euro appena sono arrivati io li ho messi tutti sulla scuola Andersen. I bandi che ci sono penso MIUR sul bando controsoffitti, che va benissimo, io dico per fortuna che ci sono, però le regole d'ingaggio sono sempre molto impegnative, perché comunque è sempre richiesto anche un intervento in termini di cofinanziamento veramente importante. Quindi io poi mi rendo conto che le difficoltà di bilancio nostre sono anche le difficoltà di bilancio che ha la Ragioneria dello Stato, che ha il governo, però diciamo il dato di fatto è questo, che... Non è un appunto a questo governo, voglio essere chiaro, cioè da anni mancano interventi strutturali sull'edilizia scolastica, così come, scusate, mancano interventi strutturali sull'edilizia residenziale pubblica, come costantemente quando facciamo le commissioni di Erp i nostri amici ci vengono a raccontare. Dopodiché, ripeto, tutte le opportunità di finanziamento che arrivano da Roma cerchiamo sempre di coglierle.

Tema del riscaldamento. Allora, certamente abbiamo un problema nell'ufficio calore, che io ho più volte segnalato. L'ufficio calore in questo momento dipende diciamo... C'è un'unica persona che è rimasta nell'ufficio calore, e questo non va bene, io ripetutamente ho segnalato alla direzione personale l'esigenza che



COMUNE DI GENOVA

l'organico dell'ufficio calore sia reintegrato. Secondo me però, lo dico con altrettanta sincerità, non c'è un nesso di causa effetto tra l'organico dell'ufficio calore e i problemi che ci sono nelle caldaie, perché i problemi che ci sono nelle caldaie sono riconducibili a un patrimonio deteriorato, ad un patrimonio obsoleto. Tenuto conto che noi abbiamo un modello di manutenzione e di gestione del calore, che è stato definito nel precedente ciclo amministrativo e che secondo me funziona, che è gestito dalla società Antas, allora, quando ci sono questi tipi di interventi è la società che deve intervenire e che tendenzialmente interviene e interviene anche tempestivamente. A me spiace molto quello che è successo ieri, tra l'altro io ne sono venuto a conoscenza ieri, mi sono anche lamentato, perché credo che se manca il calore in una scuola l'Assessore lo debba sapere subito, quindi ho già chiesto scusa, perché evidentemente qualcosa non ha funzionato nel nostro processo. Quindi a me spiace quel che è successo ieri, dove diciamo sfortuna ha voluto che l'impresa che stava realizzando i lavori non aveva i requisiti, quindi abbiamo dovuto sostituirla in corsa, non deve più accadere evidentemente, però, come dire, posso ribadire che c'è un impegno importante in termini di risorse sul tema dell'edilizia scolastica.

Presidente, mi avvio velocemente alla conclusione, chiedo scusa, ma sono state molte le suggestioni. Benissimo lavorare sulla segnaletica orizzontale, giustissimo, devo dire che il Sindaco ha chiesto all'Assessore Garassino e all'Assessore Campora di predisporre un piano per la sicurezza. Benissimo la proposta di fare una Commissione sul patto, avevamo già fatto la Commissione sullo stato dei lavori mi sembra nel mese di novembre, incidentalmente avevamo affrontato anche il tema patto, quando volete ne parliamo. Ora sul tema Anci adesso non entro perché non ho tempo, qui potrei parlare ore e ore, però vi dico solo che noi a novembre avevamo presentato un emendamento per chiedere al governo che i Comuni, l'avevo proprio scritto io, che i Comuni che avevano diciamo subito gli aventi alluvionali di novembre, a questi Comuni fossero risparmiati i tagli sulla parte corrente del bilancio. È stato presentato anche dalla Conferenza delle Regioni, purtroppo non pervenuto. Ho visto che alcuni Parlamentari lo hanno inserito, lo hanno adottato questo mio emendamento, proposto in sede di conversione del decreto Mille Proroghe, francamente non mi faccio soverchie illusioni. Credo che il rapporto con le grandi città dovrebbe essere sempre di più concertato in tavoli specifici, perché ogni città ha le sue peculiarità.

Cioè è chiaro che il problema del dissesto idrogeologico è un problema tutto genovese, cioè Milano non ha il problema del dissesto idrogeologico, Torino non ha il problema del dissesto idrogeologico, Genova sì. Allora secondo me è ragionevole che alla fine noi beneficiamo di risorse che vengono ripartite secondo dei meccanismi generali astratti che alla fine ci penalizzano, soprattutto poi quando ad esempio l'anno scorso nella legge di stabilità sono stati inseriti 60.000.000 per le buche del Comune di Roma, quindi un intervento mirato ad hoc. Allora, se si lavora ad hoc si lavora ad hoc per tutti, se si lavora con criteri generali astratti si lavora con criteri generali astratti per tutti. Quindi questa è un'istanza che noi stiamo proponendo.



COMUNE DI GENOVA

Ultima cosa, e ho veramente finito, così le ho esaurite tutte, anche qua, in questo momento l'operazione Begato non sta portando ad una riduzione di alloggi Erp disponibili. È vero il contrario, che l'operazione Begato ha rappresentato un volano che ci ha permesso di varare un piano straordinario l'anno scorso con la consegna di 630 alloggi che faremo in questo mese, completamente nuovi. Il fabbisogno di Begato è di circa 360 alloggi, quindi sono lieto perché inizieremo a scorrere finalmente la graduatoria. Anche qui, ripeto, rispetto a quella che è la domanda, le risorse diciamo e le dotazioni non sono chiaramente sufficienti, però è comunque un bel balzo in avanti. Aggiungo che Regione ha stanziato 4.000.000 nella legge di stabilità per arte, per diciamo operazioni di recupero alloggi, quindi insomma anche su questo credo che qualcosa si stia facendo.

Chiedo scusa e mi sono dilungato, Presidente, ma le domande erano tante. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Ovviamente, colleghi, nella Commissione consiliare di domani mattina possiamo riaprire il dibattito sulle risposte fornite da parte dell'Assessore Piciocchi. Vi ringrazio, buona giornata.

ESITO

Delibera Proposta Giunta al Consiglio n.9 del 15/01/2020 – Proposta n. 7 del 30/01/2020 DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2020/2022	RINVIO ALTRA SEDUTA
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Alle ore 12.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Nadia Piredda)

Il Presidente
(Vittorio Ottonello)

Il Presidente
(Guido Grillo)

documento firmato digitalmente